

COMUNE DI JESI

Provincia di Ancona

**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL
26.07.2002**

Inizio discussione per le interrogazioni poste all'ordine del giorno del Consiglio Comunale ore 16.50.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Allora, andiamo in ordine per quanto riguarda appunto le interrogazioni.

COMMA N. 2

“INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE DI A.N. MASTRI ANNIBALE SULLA VICENDA RIGUARDANTE LA RETROCESSIONE DELLA NUOVA JESI CALCIO”

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Il Consigliere Mastri non è presente quindi l'interrogazione per regolamento decade. Eventualmente la ripresenta al prossimo Consiglio Comunale.

COMMA N. 3

“INTERROGAZIONE DEL GRUPPO P.R.C. RELATIVAMENTE ALLE ESERCITAZIONI A BASSA QUOTA DI ALCUNI AEREI MILITARI NELLA NOTTE DI LUNEDI' 10 GIUGNO 2002”

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Consigliere Mazzarini.

CONS. MAZZARINI MASSIMO (R.C.): Sì. Niente, noi intendevamo trasformarla in mozione per il prossimo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO D'accordo l'avevamo già anticipato nella Conferenza dei Capi Gruppo. Prendiamo atto della volontà del Gruppo Rifondazione Comunista, quindi sarà iscritta questa interrogazione come mozione al prossimo Consiglio Comunale.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE DI F.I. MONTALI GIANNI MARIA
SULL'ASSENZA DEL COMUNE DI JESI ALLA PRIMA EDIZIONE DEL PREMIO
VALLESINA ORGANIZZATA DAI COMUNI DI MONSANO E MAIOLATI SPONTINI

In questi giorni tutta la stampa – dalla carta stampata alle radio ed alla televisione pubblica e privata – ha dato ampio risalto alla cerimonia per la premiazione di cittadini della Vallesina che hanno raggiunto grandi meriti nell'ambito delle loro professioni in Italia e nel mondo.

La prima edizione del “Premio Vallesina” organizzata dai comuni di Monsano e Maiolati Spontini ha visto come illustre assente il comune di Jesi che si sarebbe dovuto invece fare carico dell'iniziativa, chiamando a raccolta intorno a se tutti i comuni della vallata per esaltare i valori dei figli di questa nostra terra ricca di cultura, arte, scienze, di imprenditoria di grande rilievo.

Il sottoscritto si rivolge alla S.V. Ill.ma per sapere se non ritenga che il comune di Jesi non debba partecipare con grande parte attiva nello statuto predisposto dai due comuni di Monsano e Maiolati Spontini, onde svolgere quel ruolo di primo attore come merita il capoluogo ideale della Vallesina.

Il “Premio Vallesina” secondo il responso dell'opinione pubblica e dei mezzi di informazione va al di là di altre iniziative perché esalta e recupera uno spirito d'unione dei comuni della vallata che da troppo tempo è venuto meno in tutti i settori e non solo quelli tipicamente evidenziati dallo statuto del “premio” stesso.

COMMA N. 4 – DELIBERA N.120

“INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE DI F.I. MONTALI GIANNI MARIA SULL’ASSENZA DEL COMUNE DI JESI ALLA PRIMA EDIZIONE DEL PREMIO VALLESINA ORGANIZZATA DAI COMUNI DI MONSANO E DI MAIOLATI SPONTINI”

Sono presenti in aula n. 23 Consiglieri più il Sindaco.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Il Collega Montali per l’illustrazione dell’interrogazione. Vi ricordo di rimanere, per l’economia appunto dei lavori, entro i limiti previsti dal regolamento. In questo caso l’interrogazione prevede appunto 5 minuti per l’illustrazione, altri 5 minuti a chi risponderà, Sindaco o Assessore, e infine l’interrogante si dichiarerà soddisfatto o meno con un massimo anche qui di altri 5 minuti. Montali prego.

CONS. MONTALI GIANNI MARIA (F.I.): Signor Sindaco, signori Colleghi, rimango sempre sull’interrogazione che ho lasciato, volevo aggiungere qualcos’altro a quello che già ho scritto. Mi risulta che gli organizzatori di questo premio Vallesina si siano fatti vivi qui prima al Comune di Jesi. Al Comune di Jesi non hanno accettato questa proposta e a loro volta si sono rivolti ai Comune di Monsano e Maiolati, i quali hanno capito l’importanza di questo fatto e hanno fatto carico loro di questa situazione. I due Comuni hanno speso, per organizzare questo premio Vallesina, 5 milioni ciascuno, il che mi sembra molto poco. Per organizzare il tutto è stato, come dire, finanziato da pubblico e privato, hanno speso 140 milioni, di cui 5 il Comune di Monsano, 5 il Comune di Castelbellino, 130 milioni l’hanno ricavati dai privati e dagli Enti Pubblici, il 50 milioni dell’incasso è andato allo IOM, quindi io chiedo al Sindaco per quale motivo noi dobbiamo stare fuori da questo tipo di organizzazione e correre dietro agli altri Comuni della Vallesina che si stanno facendo carico di questi tipi di organizzazioni, e non mi sembra poco. Io già a febbraio ho fatto valere un po’ sulla stampa, volevo far capire all’Amministrazione Comunale che in questi campi, in alcuni campi noi a Jesi stiamo un po’ rimanendo a ruota dietro i vari comuni della Vallesina, invece Jesi deve ricoprire il compito, l’incarico che ha di capo fila di tutta la Vallesina. Sono gli altri Comuni che devono correre dietro a ruota a noi e non noi che dobbiamo correre dietro a ruota agli altri Comuni. Grazie.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Prego Sindaco.

SINDACO: Dunque, intanto io vorrei precisare che come ha scritto nell'interrogazione, anche il fatto che indubbiamente la stampa, la radio, la televisione ha dato risalto a quell'iniziativa nella quale comunque il Comune di Jesi era rappresentato dal Sindaco e ha partecipato direttamente all'iniziativa. Il motivo per cui non c'è stata la partecipazione in questa prima edizione del premio Vallesina da parte del Comune di Jesi, è sostanzialmente legato, e si evidenzia anche dalla lettera con la quale il Comune, a firma del Sindaco del Comune di Monsano, che sostanzialmente motivava la necessità per il Comune di Monsano, per il Comune di Maiolati, di attivarsi comunque in quest'iniziativa che avevano evidentemente pensato per evitare, come proprio è scritto testualmente, per superare le problematiche che si sarebbero potute frapponere in attesa di decisione di tutti i comuni della Vallesina. Quindi intanto io preciso il fatto che questa è una iniziativa che non è di tutti i Comuni della Vallesina, è una iniziativa che è partita da questi due Comuni che hanno sollecitato l'ingresso, in particolare del Comune di Jesi, ma anche degli altri Comuni, all'interno delle organizzazioni. Ma io credo che al di là della disponibilità che il Comune di Jesi può avere per finanziare nella sua parte l'evento, perché di questo appunto si tratta, c'è la necessità poi di verificare o la necessità di entrare all'interno del comitato organizzatore di questo premio, che rispetto alla quale per quanto ci riguarda, l'Amministrazione ha già, come dire, prospettato già in sede di realizzazione dell'iniziativa, sia al Sindaco di Monsano che al Comitato Territoriale della Confindustria, che al Sindaco di Maiolati la propria intenzione di valutare attentamente l'opportunità di entrare nel comitato organizzatore tenendo conto anche però di un aspetto, cioè che noi riteniamo che questa debba o possa essere, come dire, una iniziativa che non può o non deve in qualche modo rappresentare, come dire, l'esaurirsi di quello che è il ruolo di un comune o dei comuni nell'ambito e nel campo della promozione del territorio, dello sviluppo e del sostegno allo sviluppo economico di questo territorio. Con questo noi pensiamo appunto, e abbiamo anche fatto presente la nostra intenzione, appunto come dicevo prima, di valutare successivamente, dopo questa prima edizione, di entrare a far parte del Comitato e quindi di verificare i progetti e i programmi che esistono in questo comitato. Un'ultima precisazione riguarda il fatto che, come dicevo prima in questa lettera del Sindaco di Monsano, in sostanza veniva spiegato il perché in questa prima fase erano partiti questi due comuni e successivamente poi veniva chiesto al Comune di Jesi semplicemente di indicare se c'erano e se ritenevamo necessario di indicare alcuni nominativi da portare all'esame del comitato per essere premiati e di poter utilizzare il Teatro Pergolesi qual ora fosse necessario per motivi di variabilità meteorologici insomma. Il Comune, l'Amministrazione, la precedente Amministrazione ha sostanzialmente comunicato a questo comitato, ha risposto a questa lettera, comunicando alcuni nominativi che riteneva meritevoli di questo riconoscimento e dichiarandosi disponibile all'utilizzo del complesso San Floriano per l'eventuale iniziativa. Cosa della quale poi non c'è stato bisogno, come tutti ben sapete. Quindi, noi crediamo che questa questione possa essere chiarita in questi termini.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Il collega Montali per dichiararsi soddisfatto o meno.

CONS. MONTALI GIANNI MARIA (F.I.): Va bene.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE DI F.I. BRAVI FRANCESCO
SULLO STATO DI PERICOLO DEL DISTRIBUTORE SITO IN VIALE DELLA VITTORIA
N.53-55

CONSIDERATO

- che da circa due anni un distributore di benzina di Viale della Vittoria 53-55 rimane incustodito e senza manutenzione,
- che questo può rappresentare un pericolo per i residenti e passanti in tale zona,
- che è causa di emissione di odori sgradevoli,
- che è stato richiesto varie volte l'intervento del Comune, non ultimo alla S.V., in data 03.06.2002, senza riceverne un minimo cortese cenno di risposta,

SI CHIEDE

- se siano stati effettuati accertamenti in proposito;
- se siano state individuate soluzioni in caso di sussistente convalidato pericolo e disagio da parte del suddetto distributore.

COMMA N. 5 – DELIBERA N.121

**“INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE DI F.I. BRAVI FRANCESCO
SULLO STATO DI PERICOLO DEL DISTRIBUTORE SITO IN VIALE DELLA
VITTORIA N. 53-55”**

Sono presenti in aula n. 23 Consiglieri più il Sindaco.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Questa è una interrogazione firmata anche da altri consiglieri, quindi Consigliere Belluzzi prego.

CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (F.I.): Al di là di quello che è il contenuto dell'interrogazione, che è abbastanza chiaro, cioè ci piace evidenziare anche un fatto, se ad esempio c'è stata rinuncia da parte del proprietario o intestatario del distributore, dell'occupazione spazio area pubblica relativa etc., anche perché, se questo c'è stato, quella zona può essere utilizzata per altri cose pubbliche, per parcheggi etc., in quanto non c'è più bisogno di utilizzare tutto lo spazio.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Allora, Assessore Olivi per la risposta.

ASS. OLIVI DANIELE: Allora lo spazio, parliamo del civico 55 di Viale Della Vittoria, del distributore. Perché lì in viale della Vittoria ce n'erano due. Allora, su questi due spazi dei due distributori, quello, per intenderci al civico 55 e l'altro in via Rinaldi, è stata disposta un'ordinanza del Sindaco la 293 del 19 luglio, per praticamente provvedere allo smantellamento del complesso. Per quello che riguarda il primo distributore, quello di via Rinaldi è già provveduto a smantellare la struttura. Per quello invece del 55 che vede titolare un signor Carlotti Orfeo di Gualdo Tadino, gli è stato imposto lo smantellamento con questi trenta giorni di tempo a far data dal 19 luglio e comunque questo signore in questi giorni sta facendo le pratiche per avere la concessione edilizia per lo smantellamento. Quindi sembrerebbe, in questo però uso il condizionale, che non ne sia più interessato.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Belluzzi prego.

CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (F.I.): Sono soddisfatto.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Belluzzi si è dichiarato soddisfatto se non sbaglio.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE DI F.I. BRAVI FRANCESCO SULLA PRESENZA DI UNO SCARICO MALEODORANTE IN VIA DELL'AGRARIA

CONSIDERATO

- che sin dal 1983 è stato richiesto l'intervento del Comune per la presenza di uno scarico maleodorante in Via Agraria 75, cui era seguito l'impegno per "garantire il naturale deflusso delle acque, eliminando così il timore di eventuali smottamenti del terreno";
- che, nonostante i continui solleciti, sino al 1996 non era stato fatto nulla, mentre la casa aveva subito danni (crepe, fessurazioni, rottura di tubi di impianto termico);
- che un successivo intervento del Comune (drenaggio) non aveva sortito alcun effetto, persistendo punti di ristagno dell'acqua, nonostante i recenti periodi di siccità, sia nella strada, sia nel cortile di casa;

PRESA VISIONE

- dell'esito del sopralluogo effettuato dal Geologo, Dr. Ramazzotti, inviato al Comune, con cui manifestava il timore di possibili smottamenti del terreno per la presenza di una scarpata troppo ripida a monte della strada e della casa e si evidenziava la comparsa di fessure ulteriori e di avvallamenti nel solaio della abitazione;
- dell'esito dell'indagine geologico-idrogeologica del terreno, in data 25.05.1999, con cui "non si è rilevata la presenza di acqua" dai tre piezometri installati, pur persistendo la presenza di stillicidio di acqua alla base del muretto;
- dell'esito delle analisi microbiologiche effettuate dall'IgienStudio, che evidenziava la presenza di "inquinamento di origine cloacale", in correlazione a stravasamenti dell'impianto fognario;
- dell'esito delle indagini effettuate dal Servizio igiene e Sanità Pubblica, nel maggio 2000 che confermava la presenza di contaminazione fecale nell'acqua a valle della casa, al di fuori del percorso dell'impianto fognario dell'edificio in questione;

SI CHIEDE

- perché, come consigliato dal Geologo e concordato con l'Ufficio tecnico, non si sia ancora provveduto a riprofilare la scarpata a monte della strada ed a ripristinare il fosso di scolo al piede della stessa;
- perché, come sollecitato dal Dr. Gualtiero Grilli, del Servizio Igiene-Sanità, non si sia verificato che tutte le abitazioni fossero collegate alla pubblica fognatura esistente e, che in caso di difficoltà, la zona fosse dotata di una ulteriore condotta fognaria;
- perché non sia ancora stato appaltato il rifacimento del fondo stradale e l'asfaltatura e la illuminazione pubblica di Via dell'Agraria.

COMMA N. 6 – DELIBERA N.122

**“INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE DI F.I. BRAVI FRANCESCO
SULLA PRESENZA DI UNO SCARICO MALEODORANTE IN VIA DELL’AGRARIA”**

Sono presenti in aula n. 23 Consiglieri più il Sindaco.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Qui, come l'altra interrogazione, è stata sottoscritta e firmata anche da altri Consiglieri, quindi l'illustrazione sempre Belluzzi.

CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (F.I.): Presidente, qui non è che c'è bisogno di tanta illustrazione, credo che è un problema che va avanti dal 1983 e per il quale ci sono stati degli impegni assunti da parte degli uffici tecnici comunali senza ancora nessun risultato. Quindi attendiamo una risposta in merito, se ci sono delle iniziative in merito da parte dell'Amministrazione Comunale.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Sempre l'Assessore Olivi per rispondere, prego.

ASS. OLIVI DANIELE: Allora, in merito all'interrogazione del Capo Gruppo di Forza Italia Francesco Bravi, ritengo che poi lui di fatto chieda e articoli la richiesta su tre punti. Limitatamente al secondo mi limito a rispondere, perché è quello dello scarico maleodorante, per intenderci.

Diciamo che l'Amministrazione segue questo problema, tant'è che ci sono in questo (Inc.) denunce e anche specifiche ordinanze. Comunque è in programma per giovedì 8 agosto, con alcuni di questi cittadini coinvolti, quello che sembrerebbe essere l'ultimo incontro per giungere a soluzione. In quell'occasione gli uffici proporranno ai cittadini coinvolti la costruzione di una vasca di accumulo per i liquami, dove attraverso una rete di adozioni far confluire tutti gli scarichi degli edifici interessati e quindi con un sistema di sollevamento collegare questa vasca al collettore di via Mattarella che è il collettore più vicino.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Prego Belluzzi.

CON. BELLUZZI GIOACCHINO (F.I.): Allora, per quanto riguarda il secondo punto siamo soddisfatti. Per quanto riguarda il discorso del rifacimento del fondo stradale e di via dell'Agraria credo che ormai meriti una risposta, in quanto fino a quando non verrà realizzato o la bretella dell'asse nord, con l'asse nord o qualche cosa che faciliti la viabilità in quella zona, è chiaro che questo diventa un problema.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Ok, grazie per la risposta.

COMMA 7

“INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE DI R.C. MAZZARINI MASSIMO SUL RIPRISTINO DELLA RECINZIONE DI UN IMMOBILE SITO IN VIA N. BIXIO, 3”

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Mazzarini, prego.

CONS. MAZZARINI MASSIMO (R.C.): Ho chiesto prima ai capi gruppo di avere una risposta scritta, su questa cosa.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Va bene, d'accordo.

Dunque le interrogazioni sono terminate, è stata presentata entro i termini previsti dal regolamento, anche una domanda di attualità dal capo Gruppo dei D.S., Stefano Bornigia.

Io per la verità mi rendo conto che non è proprio una domanda di attualità, è una domanda che prevedono alcune risposte di natura tecnica abbastanza corposa, quindi se il Sindaco o La Giunta può rispondere va bene, altrimenti nella conferenza dei Capi Gruppo abbiamo concordato di trasformare questa domanda di attualità in una interrogazione per il prossimo Consiglio. Quindi, ripeto, senza nessuna forzatura di nessun tipo, per carità.

DOMANDA DI ATTUALITA'

Il sottoscritto BORNIGIA STEFANO, Consigliere comunale dei D.S.,

PREMESSO

- 1) che la passata Amministrazione ha approvato il progetto definitivo, piano particellare di esproprio ed il relativo finanziamento per realizzare un nuovo parco nell'area "Romagnoli" posta a ridosso di via Montessori;
- 2) che per l'esecuzione dei lavori è necessario innanzitutto l'occupazione d'urgenza dell'area essendo tutto l'iter della pratica ormai perfezionato;
- 3) che il proprietario espropriato risulta avere promosso un contenzioso con il Comune rivendicando ulteriori somme a titolo di indennità di esproprio.

Ciò posto

CHIEDE

- di conoscere che tipo di contenzioso è stato promosso (causa di impugnativa di delibera espropriativa, causa di opposizione alla STIMA);
- di sapere se la pendenza di tale contenzioso impedisce l'occupazione d'urgenza dell'area;
- di conoscere quali sono le iniziative che l'Amministrazione comunale intende promuovere per permettere l'avvio dei lavori del nuovo parco che andrà a sostituire l'area che si presenta di difficile manutenzione.

SINDACO: Possiamo eventualmente ritornare sulla questione successivamente, se il Capo Gruppo dei D.S. lo ritiene utile e necessario senza nessun problema. Mi permetto solo di precisare che qui si fa riferimento, nella domanda, nella richiesta, si fa riferimento a un contenzioso che sarebbe stato attivato dal possessore dell'Area Romagnoli per il riferimento all'esproprio dell'area stessa. Volevo solo, almeno in questa fase, posso dire che non esiste nessun contenzioso, attivato dal proprietario dell'area, che come preveda la normativa e la procedura a fronte di una valutazione di esproprio presentata e attivata dal Comune nei tempi previsti il proprietario ha fatto le sue osservazioni, ha presentato le sue osservazioni non ritenendo congruo il valore attribuito all'area nella procedura di espropriazione e gli uffici hanno successivamente presentato le loro contro deduzioni alle osservazioni fatte, per cui attualmente, allo stato dei fatti la procedura va avanti regolarmente, come una qualunque altra procedura di esproprio e non c'è un contenzioso aperto. Poi per ulteriori, eventuali approfondimenti sulla questione possiamo anche ridiscuterne.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Sì Bornigia, chiedo scusa innanzitutto perché dovevi prima illustrarla. Va bene, abbiamo anticipato. Comunque prego, Bornigia.

CONS. BORNIGIA STEFANO (D.S): Se la dobbiamo discutere questa sera io la illustro, eventualmente se è il caso di rinviarla al prossimo Consiglio, possiamo prendere in considerazione anche questa seconda ipotesi.

Comunque io preferirei che mi fosse data una risposta scritta. Quindi rinvio la discussione di questa sera e chiederei all'Assessore, al Sindaco una risposta scritta. Grazie.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Va bene.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: D'accordo abbiamo terminano allora le interrogazioni e la domanda di attualità, a questo punto (ore 17,10) chiedo al personale di servizio di procedere all'appello, grazie.

Sono presenti in aula n. 24 Consiglieri, la seduta è valida. Nomino scrutatori i colleghi Brazzini Enrico, Mazzarini Massimo, Tittarelli Giuliano.

Io prima di passare la parola al Sindaco per le comunicazioni, devo giustificare il Consigliere Avvocato Cesare Serrini che ha comunicato appunto alla Presidenza la sua impossibilità di partecipare ai lavori del Consiglio Comunale, quindi giustifico il Consigliere.

INTERVENTO: Giustifico il collega Bravi, che è in ferie per il periodo estivo.

COMMA N.1 – DELIBERA N.123

“COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO”

Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Moretti e Mastri

Sono presenti in aula n.25 Consiglieri ed il Sindaco

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Va bene. D'accordo, giustificati i Consiglieri Serrini e Bravi. Quindi la parola al Sindaco per le comunicazioni. Prego, Sindaco.

SINDACO: Dunque, molto rapidamente, nel senso che l'unica comunicazione che intendo fare al Consiglio Comunale è la decisione assunta dall'Amministrazione Comunale al Comune, di partecipare il 2 agosto alla manifestazione a Bologna in ricordo delle vittime dell'attentato con il gonfalone della città, perché appunto riteniamo essere un gesto e un segnale importante, soprattutto in una fase in cui sembra ritornare qualche rigurgito insomma di terrorismo e di altri fatti di questa natura.

A questo volevo aggiungere una proposta che faccio a nome dell'Amministrazione Comunale e mia personale, che riguarda una situazione di una famiglia, Italo Argentina, che risiede da parecchi anni nella nostra città, e che si trova a vivere una situazione molto complessa e drammatica direi. Nel senso che è stato diagnostico alla loro figlia un male molto grave, insomma un tumore al cervello, che è bisognosa di..., da un anno insomma questa famiglia ha questo calvario che si trascina, che ha da un lato posto in condizioni questa famiglia, in condizioni anche dal punto di vista economico molto molto precarie. Dall'altro si stanno attivando diversi, come dire professori e chirurghi per verificare la possibilità di un intervento negli Stati Uniti. Io quello che mi sento di proporre al Consiglio Comunale, è quello di devolvere il gettone di presenza di questo Consiglio, per sostanzialmente sostenere, dare un sostegno economico in questa fase a questa famiglia che in questo lungo periodo purtroppo ha dovuto sopportare un peso finanziario non indifferente, considerando che la mamma di questa bambina non lavora e lui, il padre è un dipendente della FIAT.

So che gli stessi lavoratori, compagni di lavoro della FIAT hanno fatto una colletta, una raccolta di soldi per aiutare questa famiglia, sapendo anche che quello che si prospetta è un impegno ulteriormente notevole nel caso in cui ci fosse, come mi auguro e ci auguriamo, una speranza di tentare, di risolvere questo problema attraverso questo intervento negli Stati Uniti. Nel frattempo il Comune insomma, noi ci stiamo attivando sia con lo IOM per quello che riguarda la possibilità di una assistenza che quindi possa anche ridurre l'intervento finanziario per le prestazioni da poter fare alla bambina, e anche come sostegno psicologico per la stessa famiglia, e nel momento in cui ci sarà la possibilità eventuale che si dovrebbe sapere da qui ad una decina di giorni, questa famiglia dovrà andare a Reggio Emilia per far visitare la bambina da un professore di quella struttura ospedaliera, se come appunto dicevo prima ci auguriamo ci fosse questa opportunità, questa possibilità di trasferirsi negli Stati Uniti per tentare una terapia che possa risolvere o quantomeno dare una speranza di vita importante e significativa a questa bambina, noi saremo impegnati in qualche modo a sostenere questa famiglia attraverso anche contatti che stiamo prendendo in questi giorni per recuperare quanto più possibile per avere questa possibilità, dare a questa famiglia questa possibilità.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Vediamo se i Consiglieri Comunali intendono intervenire sulle comunicazioni del Sindaco. Grassetti? Prego.

CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Grazie Presidente, io prendo atto di quanto ha dichiarato il Sindaco e credo che l'intento sia nobilissimo, tanto è vero che per quanto riguarda la mia persona, dichiaro di... mi dichiaro favorevole, e dichiaro di evolvere il mio gettone di presenza, lo farò molto volentieri. Adesso però voglio iniziare un discorso un po' diverso, voglio dire per quanto riguarda la nobiltà dell'intento e dell'operazione, noi dobbiamo in ogni caso però riflettere un attimo sulla eccezionalità del caso, se il caso è un caso eccezionale. Voglio dire, non vorrei rischiare che si crei un precedente, in virtù del quale, poi, ogni volta, il Consiglio Comunale e l'amministrazione, la macchina comunale, dovesse iniziare un certo tipo di azioni e di attività che poi tutto sommato forse non le competono ma competono ad altri organismi. Adesso è difficile ragionare in questo modo, ripeto, io mi schiero dalla parte del Sindaco perché di fronte a casi di questo genere poi tirarsi indietro diventa impossibile per chi vive in una comunità e per chi crede nel fatto che gli altri stanno vicino a noi ed è necessaria non solo la solidarietà ma la condivisione addirittura, di, specialmente di problemi così forti. Però, ecco, io vorrei soltanto dicevo porre attenzione, rispetto a una situazione di questo tipo perché appunto poi dopo non si creino anche eventuali disparità no, fra chi in qualche modo denuncia la propria situazione e chi invece la vive personalmente o ha altre occasioni, o altri modi di potersela gestire. Considerando il fatto che se ci sono enti preposti a dar corso a queste iniziative, è bene che siano stimolati in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Grassetti, Belluzzi, prego.

CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (F.I.): Non si può non essere favorevole a queste iniziative per cui aderisco anche se io preferirei che mi si dicesse versiamo 80 mila lire su un tavolo, senza mettere in piedi un meccanismo contabile che crea più problemi al comune per cui è più i soldi che perdiamo che non quelli che... è più il costo per il comune questa operazione che se non 30 consiglieri mettono 80 mila lire sul tavolo e affare fatto. Io sono il primo o l'ultimo a metterli, non c'è nessun problema. Il discorso di Grassetto è un discorso condivisibile, ripeto, aderisco immediatamente, ma credo visto e considerato che anche il collega Grassetto lo ha accennato sull'intervista recentemente sul giornale, io non capisco perché il comune per dare risposte immediate a queste esigenze a bisogno di far chiedere al Sindaco una colletta tra i consiglieri comunali, ripeto, sono il primo – non fraintendetemi, per non sarebbe né corretto da parte mia speculare, né da parte vostra interpretare male il mio pensiero - quando voglio dire, vi rendete conto che le circoscrizioni a volte stanziavano dei contributi o per Amnesty International, ho visto una volta una delibera, o per l'associazione di Gino Strada. E noi per venire incontro ad una famiglia, ad una bambina, ad un bambino, non ho capito bene, che si trova in queste difficoltà, il comune di Jesi, un comune democratico, e antifascista, ha bisogno di fare una colletta tra i consiglieri comunali per dare una immediata risposta? Allora io capisco anche e dico: facciamo un discorso, autoriduciamoci - noi consiglieri comunali, voi assessori, del 30% i nostri compensi, per creare un fondo per favorire queste, per venire incontro a queste problematiche. Credo che intendendo la posizione che aveva preso Antonio Grassetto e A.N. recentemente sui giornali, relativamente ai discorsi dei compensi agli amministratori, ecco noi faremo una proposta, in Consiglio Comunale di questo tipo. Perché ripeto, è un discorso triste, ma chi è che non è solidale nei confronti, ma che il comune abbia bisogno di questo o di mettere in moto un meccanismo contabile, che alla fine credo, sono più costosi per l'amministrazione comunale che non i benefici che possono andare alla bambina, o al bambino o alla famiglia argentina, credo che sia una cosa assurda. Per cui io invito, siccome credo non avremo nessun problema, ciascun consigliere comunale senza fare operazioni di devoluzione, mette 70 mila lire, o 35, o 40 euro, non mi ricordo quanto è il compenso che prendiamo, su una busta e la consegna al Sindaco, forse i soldi li prenderà prima, non lavorerà la macchina comunale ed avremo adempiuto al nostro obbligo di carattere morale, però ripeto, l'istituzione ha bisogno di dotarsi di un fondo per venire incontro a queste esigenze che appunto per quel che ha detto Grassetto potrebbero essere un precedente. A me mi sta bene anche se mi ha azzerato il compenso di Consigliere Comunale, proprio non mi interessa niente. Però voglio dire, credo che sia un problema fondamentale diverso, comunque ha dei rischi, ripeto Fabiano, la tua iniziativa che è piena di carità cristiana e di buoni sentimenti in merito. Però ecco, credo, troviamo quell'altra soluzione perché costa più alla macchina comunale quell'altra iniziativa che non il vantaggio e il beneficio che apportiamo., grazie.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Dunque, Polita prego.

CONS. POLITA MARCO (D.S.): Sì. Io aderisco ovviamente a questa sottoscrizione, però mi permetto di dire che il fondo già esiste, ed è un fondo gestito da una Commissione presieduta dal Sindaco pro tempore, composta da vari esponenti cittadini, tra cui anche ricordo uno dei tempi, il professor Candela che ha la possibilità di gestire risorse anche consistenti. Da questo fondo la Commissione, ripeto, che è servita negli ultimi 8 anni una sola volta, ha già avuto modo di attingere per un intervento chirurgico di cui ha avuto bisogno un bambino rumeno che abita nella nostra città. È un fondo che non è stato totalmente utilizzato, anzi è stato parzialmente utilizzato. Risulta anche successivamente reintegrato perché poi l'A.S.L. l'ha reintegrato, ha rimborsato il Comune per questa sorte di anticipazione, si erogazione che ha fatto. Quindi io penso che al di là di tutto, il suggerimento che dà Belluzzi possa essere accolto. Però ripeto, utilizzando quello che già esiste senza istituire un fondo ad oc, perché già esiste. Mi risulta che ci sia circa un saldo residuale di circa 10 milioni, se non ricordo male, e da questo fondo si può attingere, oltre che ovviamente attingere anche da questa sottoscrizione che questa sera possiamo fare attraverso la elezione e la presenza, e il Sindaco poi convocare la Commissione.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, Polita. Federica Rocchetti, prego.

CONS. ROCCHETTI FEDERICA (S.D.I): Era solamente per precisare che sono stata io la persona che ha proposto al Sindaco questa cosa, insomma questa iniziativa. Conoscendo la famiglia in questione ho chiesto al Sindaco di occuparsi, quindi di trovare un modo per poter aiutare finanziariamente e anche umanamente questa famiglia che si trova in gravi difficoltà. Quindi ho pensato anche di coinvolgere magari i consiglieri attraverso il gettone di presenza visto che in passato anche per altre iniziative era già stata usata questa forma di sostegno e quindi pensavo così di poter coinvolgere i consiglieri donando il gettone di presenza. Però ecco, non vorrei che poi questa cosa creasse dei problemi a livello burocratico, io adesso non so bene. Quindi se i consiglieri vogliono aderire, date un contributo economico a questa famiglia per le varie spese che sono necessarie per tamponare le emergenze di questa famiglia che sono anche immediate, si poteva quindi aprire anche una sottoscrizione qui adesso fra i consiglieri, quindi una donazione libera, senza toccare magari il gettone di presenza e contribuire ugualmente. Ecco, perché oltre al fatto del possibile intervento c'è anche proprio un sostegno immediato per le cure che questa bambina sta affrontando e per i viaggi, per gli spostamenti che la famiglia affronta appunto per le varie consulenze mediche in tutta Italia. Quindi, ecco, era anche un sostegno proprio immediato da donare subito. Però se devo creare problemi io ritiro questa proposta, questa richiesta che avevo fatto al Sindaco e quindi possiamo aprire anche una sottoscrizione, chi vuole è libero di donare qualcosa. Grazie.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Rocchetti. Consigliere Meloni.

CONS. MELONI ROSA (D.L. LA MARGHERITA): Io devo esprimere la mia adesione inoltre alla proposta del Sindaco per quanto mi riguarda in termini personali, anche perché questo genere di proposte poi vengono sottoscritte personalmente accanto ai propri nominativi. Desidero anch'io riflettere su questa tipologia di richieste di domande che purtroppo spesso ci vengono poste. Vengono poste alla nostra coscienza non cristiana Belluzzi, alla nostra coscienza civile, una nostra coscienza di cittadini prima di tutto e dei cittadini solidali. Però concordo con alcune considerazioni che sono state fatte, anche perché meno di un anno fa, in analoga occasione, ebbi modo di dire la stessa osservazione di Belluzzi e cioè: su sollecitazione del servizio di ragioneria, quindi del funzionario, del Dottor Bellocchi, avevo esposto al Consiglio Comunale che in occasioni di interpellanze o di adesione volontaria ad alcune richieste, auspicavo che non si passasse attraverso questa procedura che mi era stata spiegata, farraginosa e così come è stato detto, alla fine, quasi al netto dell'operazione di poca utilità. Quindi io sono d'accordo con chi desidera, saputa, conosciuta la situazione, dare l'adesione personale con una forma che è quella di una solidarietà diretta e non attraverso la procedura amministrativa che grava sulla struttura comunale. L'altra osservazione che mi è venuta spontanea, avendo io conoscenza di persone, di familiari e di amici che hanno avuto, che si sono rivolto immagino purtroppo per le stesse situazioni di sofferenza ad istituti di prestigio nazionale e internazionale pubblici presenti nel nostro sistema sanitario pubblico nazionale. Mi riferisco in questo caso all'Istituto Nazionale Neurologico di Milano, Il Besta, in cui lavora tra l'altro anche un neuro chirurgo Jesino e questo non è per pubblicità, è per una forma di cultura anche sanitaria che può anche accogliere e evidenziare le proposte che sono nel nostro territorio ad altissimo livello, tanto quanto magari l'offerta, la risposta che può essere data all'Estero.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Rosa Meloni. Per l'ultimo intervento, anche se facciamo uno strappo al regolamento, Assessore Rocchetti, brevemente.

ASS. ROCCHETTI LEONELLO: Dunque, ci sono dei precedenti. Io allora c'era una bambina di Jesi che doveva fare un'operazione in America sugli occhi e riuscì a far venire a Jesi la Sampdoria attraverso Roberto Mancini. Scrisse una lettera a Mantovani, mi rispose: Assessore lei ha vinto e in quella partita incassammo venti milioni. Poiché ebbe la fortuna che di quei soldi non aveva più bisogno, quei soldi andarono in una voce apposta, è vero, che c'è in Comune. Che poi c'è il Sindaco Polita che l'ha menzionato, che ci sono oltre dieci milioni. Io sono d'accordo che i Consiglieri... Io vorrei fare anche una proposta, consiglieri e assessori diano 50 euro, messi in una busta, chi vuole dare di più fa come crede. Poi c'è un altro problema, noi abbiamo la fondazione della Cassa di Risparmio cari colleghi che va interpellata. Hanno dei fondi proprio a posta su questa voce. In questo bisogna interpellare la fondazione della Cassa di Risparmio coinvolgere anche le banche, perché in questi casi bisogna essere sensibili, riconoscere le necessità di questa gente. Questo è un operaio, lavora lui solo, è roba che non dormi notte e giorno averci un figlio di quel genere. È un fatto di coscienza. D'accordo gli assessori, d'accordo i consiglieri, quando a Roma si aumentano per i partiti anche se sono stati eletti, questo è grave, e qui stiamo elemosinando 30, 40. Queste sono tutte barzellette che non reggono. Andiamo al concreto, propongo 50 euro a tutti i consiglieri e assessori e l'intervento del Sindaco presso la Fondazione della Cassa di Risparmio e delle banche. Perché le banche non sono solo per chiedere e mettere i tassi alti, cari amici e colleghi. Grazie.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Mazzarini prego.

CONS. MAZZARINI MASSIMO (R.C.): Noi condividiamo quanto detto dal Sindaco, è un gesto nobile e secondo noi anche molto importante. Niente, l'unica cosa che ci lascia un po' perplessi è l'apertura di un varco, di un modo magari meno, magari si potrebbe attivare un iter meno burocratico per cui una colletta, come dicevamo prima tra consiglieri comunque sia in modo...

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Gli interventi sono terminati, prima di passare la parola al Sindaco volevo soltanto dire che oltre che affermare che aderisco anch'io a quest'iniziativa, però credo che lo spirito di quest'iniziativa promossa da Federica e sostenuta dal Sindaco in prima persona, era soltanto quello di sensibilizzare il Consiglio Comunale, i Consiglieri, come tra l'altro si stanno facendo in altre realtà a Jesi rispetto a questa questione. Quindi era soltanto questo, non credo sia necessario su un problema delicato come questo, magari aprire dibattito. Quindi liberi, e ovviamente siccome è una iniziativa volontaria, liberi di fare ciò che vogliamo. Possiamo coinvolgere la struttura per quanto riguarda il gettone, possiamo intervenire in tutte le forme che ne vogliamo. Era soltanto una sensibilizzazione rispetto a un problema umano di questo tipo. Credo che questo era lo spirito e rimanga lo spirito. Ovviamente, ripeto ancora, la struttura comunque sarà a disposizione per chi vorrà in altra forma come gettone di presenza, devolvere i gettoni di presenza. L'altra questione Sindaco, io mi sento di condividere, ti ringrazio di aver proposto questo in Consiglio Comunale, l'iniziativa di partecipare il 2 agosto a Bologna alla manifestazione che ricorda appunto la strage della stazione di Bologna. Per quanto mi riguarda dichiaro la mia partecipazione, sia personale che come Presidente del Consiglio, quindi mi unirò alla delegazione del Consiglio Comunale sperando di interpretare appunto il sentimento di tutto il Consiglio Comunale a questo momento appunto celebrativo.

La parola al Sindaco per le conclusioni a questo punto delle comunicazioni.

SINDACO: Io non credo che sia necessario fare insomma una replica alle considerazioni che vi sono state fatte, rispetto alle quali una sorta di preoccupazione in qualche modo, nel momento in cui si affronta una questione, un problema così delicato e drammatico al tempo stesso, che questo fatto possa rappresentare in qualche modo più che un precedente, possa rappresentare un gesto che non magari tiene conto di tante priorità e tante magari situazioni uguali o identiche a queste che ci possono essere nella nostra città, che a volto non si fanno conoscere o non conosciamo.

Credo però che una situazione che arriva a questo punto dopo un anno, io credo che al di là di ogni considerazione non sia comunque, come dire, facile o automatico per una persona andare dal Sindaco e chiedere un aiuto. E purtroppo credo che certo, lo volevo dire ma Belluzzi, è assurdo che noi ci dobbiamo, come dire, dobbiamo fare una colletta tra consiglieri per dare una risposta a questo tipo di situazione, al di là della predisposizione o della volontà civile e morale che ogni di noi si può sentire di fare un gesto di solidarietà in questo senso.

Credo che questo vuole essere semplicemente un segnale insomma, come il nostro, probabilmente come lo è stato quello che hanno fatto gli stessi colleghi di lavoro, quanti altri magari potrebbero attivarsi, come cercheremo di fare attivare, in base a quello che diceva Rocchetti etc., per affrontare queste situazioni. È anche vero che purtroppo queste situazioni dobbiamo anche domandarci come mai o perché, chi si trova a vivere una situazione così difficile e drammatica debba ricorrere alla solidarietà sociale insomma e non invece essere in qualche modo coperto e tutelato da quelli che sono gli enti e le istituzioni preposte a queste. Perché, certo c'è un fondo che è stato costituito, che si costituì parecchi anni fa, proprio in una circostanza analoga a questa e poi per il motivo che a quel tempo non fu più necessario, dopo aver raccolto i fondi, insomma fare l'intervento su un'altra persona, quel fondo rimase, è delicato

proprio a sostegno per gli interventi all'Estero. Sapendo anche che è necessario avere una documentazione rispetto a questo, presentare una documentazione, presentare la dichiarazione che deve fare l'azienda sanitaria che certificati il fatto che quel tipo di intervento, quel tipo di terapia non può essere fatta da strutture sanitarie esistenti nel nostro paese. Ora, io voglio solo ricordare che se a volte ci troviamo o ci si trova in questa situazione, è anche legato al fatto che la legge prevede anche che nel momento in cui l'azienda certificata questo, cioè la struttura sanitaria certificata che non è in grado in Italia di affrontare un certo tipo di problema, rimborsa il costo dell'intervento all'estero. Il problema vero è che poi questi rimborsi avvengono con tempi molto lunghi e chiaramente c'è la necessità invece per chi si trova in quella condizione di avere subito a disposizione cifre e fondi per poter fare gli interventi o avere le cure necessarie. Quindi ecco che probabilmente noi comunque cercheremo e faremo il nostro possibile per attivare tutte le possibili risorse. Non mi soffermo sul fatto della modalità dell'erogazione di questo contributo simbolico che può essere fatto chiaramente, appunto un gesto simbolico da parte del Consiglio Comunale, se poi per motivi anche tecnici si fa in un'altra maniera, questo poco interessa. Però mi premeva insomma evidenziare questo fatto e la considerazione appunto che è chiaramente un fatto come dire appunto di partecipazione simbolica, rappresenta anche un impegno, perché poi da parte del Consiglio Comunale e della città per affrontare anche in altri termini situazioni di emergenza così drammatica.

CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (F.I.): Presidente per motivi personali. Il Sindaco ha definito assurdo il mio intervento. Io se mi permetti Fabiano non te lo consento, perché il mio è stato un intervento logico. Io ho voluto far presente che non è assurda una richiesta di colletta in Consiglio Comunale. Io ho voluto solo far presente che mettendo ciascuno di noi, 30, 40, questo è il gettone di presenza non mi ricordo, euro sul tavolo. Tu già domani avresti potuto dare i soldi alla tua famiglia. Mentre il meccanismo farraginoso, quindi ti do un suggerimento sei nuovo nell'esperienza di Sindaco, ma vai a vedere come funzionano in termini di tempo, le perdite di tempo che noi facciamo per devolvere i gettoni di presenza e quanto tempo perde il Consiglio Comunale, forse l'hai fatto mai. Scusa un attimo, fammi finire, perché io non dico mai cose assurde, condivisibili o non condivisibili ma cerco di dirle sempre logiche. Per cui ho fatto soltanto questa proposta perché era probabilmente più semplice di tutte le tante chiacchiere che abbiamo fatto e soprattutto sarebbe stata più ricca di contributi perché, forse non conosci il meccanismo, ma avresti potuto dare 40, 35 euro anche voi assessori e sindaci, che altrimenti con la semplice devoluzione del gettone di presenza del Consiglio Comunale, non avreste tirato fuori una lira perché... Hanno ho detto cose assurde, ho detto cose logiche.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Una breve replica del Sindaco mi sembra dovuta e poi chiudiamo.

SINDACO: Chiedo scusa se ci è stato un fraintendimento. Io non ho detto che quello che diceva il Consigliere Belluzzi era assurdo. Io ho ripetuto dicendo: "è vero che è assurdo che ci si trovi nelle condizioni di fare il consiglio una colletta, così come era stata definita, nel Consiglio Comunale per". Cioè non ho detto che era assurdo quello che diceva il Consigliere Belluzzi, se è stato capito questo, mi scuso, non volevo assolutamente dire questo, come pure ritengo anche per almeno un riconoscimento reciproco di stima e di correttezza che era insito nelle cose il fatto che la nostra non era una proposta di chiedere al Consiglio Comunale per evitare che gli Assessori e il Sindaco facessero la loro parte. Era evidente che come Consigliere avrebbero partecipato sia il Sindaco che gli Assessori alla stessa maniera. Quindi, ecco, non vorrei che poi ci fossero equivoci su questa cosa.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Va bene. Riprendiamo l'ordine del giorno, punto 8.

COMMA N. 8 – DELIBERA N.124

“PRESA D’ATTO DELLA MANCATA COMUNICAZIONE SUI RILIEVI DEL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/06/2002”

Durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Moretti e Mastri.

Durante la trattazione del presente argomento sono usciti i Consiglieri: Aguzzi e Brunetti

Sono presente in aula n.23 Consiglieri ed il Sindaco.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene?

Presenti N.24

Astenuti N. 0

Votanti N.24

Favorevoli N.24

Contrari N. 0

UNANIMITÀ.

COMMA N. 9 – DELIBERA N.125

“RATIFICA DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 122 DEL 17 GIUGNO 2002 AD OGGETTO “VETRIFICAZIONE CISTERNA GASOLIO PRESSO AUTORIMESSA COMUNALE. VARIAZIONE DI BILANCIO E DI PEG””

Durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri Moretti e Mastri e sono usciti i Consiglieri Aguzzi e Brunetti

Durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Brunetti

Sono presenti in aula n.24 Consiglieri ed il Sindaco

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? Dunque all’unanimità con l’astensione del gruppo di Alleanza Nazionale e Brazzini.

Presenti N. 25

Astenuti N. 4(AN – SUJ)

Votanti N. 21

Favorevoli N. 21

Contrari N. 0

COMMA N. 10- DELIBERA N.126

**“RATIFICA DELLA DELIBERA DI G.C. N.125 DEL 21/06/2002 AD OGGETTO:
“FORNITURA ATTREZZATURE DA CUCINA PER MENSE SCOLASTICHE, TENDE
PER SCUOLE ELEMENTARI E ASILI NIDO, ARREDI INTERNI PER SCUOLE
MATERNE – VARIAZIONE DI BILANCIO E DI PEG”**

Durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri Moretti e Mastri ed è uscita la Consigliera Aguzzi

Durante la trattazione del presente argomento è entrata la Consigliera Aguzzi

Sono presenti in aula n.25 Consiglieri ed il Sindaco

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Prego Belluzzi.

CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (F.I.): In merito a questa delibera noi non comprendiamo qual è l'iter procedurale che utilizzerà l'Amministrazione Comunale per quanto attiene il discorso delle mense scolastiche. Allora, al di là che questa delibera ha un importo estremamente limitato 78 mila euro circa, e riguarda forniture e attrezzature di cucina. Però io non so perché spendiamo oggi 80000 euro, l'ultimo Consiglio Comunale altrettanti per altri così, il prossimo Consiglio Comunale. Per la sistemazione delle mense vorremmo sapere qual è il progetto definitivo di sistemazione delle mense di questa Amministrazione Comunale, perché in questi giorni io ho letto due articoli. Uno quello del collega Cingolani che pone sul tavolo la mensa unica, già affronta le numerose polemiche ma la soluzione è giusta. L'altro ieri c'era stato un altro articolo in cui l'Amministrazione Comunale diceva, che non so da chi era stato filtrare quest'articolo, ero in ferie, quindi mi è stato mandato per fax, in cui si dice: “Ma a Jesi faremo 11 mense”. Intanto che va avanti il dibattito tra le 11 mense e probabilmente Cingolani quando ritorna dalle ferie chiarirà se vuole ancora la mensa unica o non vuole più la mensa unica, noi continuiamo a spendere per le mense, facendo degli interventi che potrebbero essere immediatamente soluzioni di tamponi per problemi di emergenza e su questo è chiaro è necessario, ma era necessario voglio dire che le mense scolastiche non sono a norma, ormai credo che sono diverse anni se non decenni, però spendiamo dei soldi che potrebbero essere spesi inutilmente in quanto o con il progetto delle 11 mense o con il progetto delle 7 mense o con il progetto della mensa unica, ripeto per la quale noi altri eravamo contrari, voglio dire si spendono dei soldi inutilmente, non raggiungendo gli obiettivi di semplificazione, razionalizzazione e tutela al massimo degli utenti delle mense stesse. Ecco, noi su questa delibera ci asteniamo, come facciamo normalmente per le variazioni di bilancio delle quali non sempre è comprensibile l'urgenza o la necessità, però chiediamo che la Amministrazione Comunale faccia in fretta un chiarimento su quello che vuole fare da grande, per quanto riguarda le mense scolastiche, se no continueremo a fare delle spese che non adeguano a niente, non completa niente, non mette a norma niente ma da piccoli soluzioni, tamponi che già l'anno successivo saranno non più utilizzabili. Grazie.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Dunque, io non ho altri interventi prenotati. L'Amministrazione se intende intervenire. Il Sindaco.

IL SINDACO: Per chiarire sostanzialmente che al di là di quello che è il dibattito che esiste, che è apparso in qualche modo sulla stampa, rispetto alla mensa unica. Qui siamo in presenza non di un ripensamento, perché nessuno ha mai parlato di ritornare o di abbandonare quel progetto e ritornare alle 11 mense scolastiche. È stato solo detto che nel momento in cui noi siamo in condizioni di far partire la nuova struttura, così come era stata pensata, progettata, prevista, più che progettata, prevista dalla precedente Amministrazione deliberata dallo stesso Consiglio Comunale, era evidente che in questa fase non potevamo non mantenere l'attuale situazione che c'è nelle scuole di Jesi e che è ovvio che anche in questo frattempo alcune operazioni, tra l'altro volevo anche precisare che l'importo relativo alle mense scolastiche su un totale di 77 mila euro, è di 35 mila euro, cioè non è il complessivo della cifra investita sulle mense. È una parte, il 50% sostanzialmente riguarda le mense per l'adeguamento di attrezzature e di struttura che evidentemente sono necessarie per far fronte al funzionamento delle strutture di mensa che ci sono e che avranno ancora necessità di funzionare per qualche tempo. Quindi è esclusivamente legato a questo.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Ok. Dunque non ci sono altri prenotati. Giuliodori, prego.

CONS. GIULIODORI ERO (C.I.): Come dichiarazioni di voto rapidissimo. Ovviamente voto a favore di questa delibera. Credo però che un aspetto debba essere sottolineato. In questo periodo giustamente gli assessori si presentano e come dire cercano di esporre il proprio orientamento politico e amministrativo. Io ritengo però che sulle grandi questioni, che sono questioni strategiche di quest'amministrazione comunale, di questa maggioranza, il riservo sia doveroso. Perché annunci sui giornali di voler percorrere strade che portano a realizzazioni importanti implicano una riflessione che spesso non è possibile fare, perché magari quelle affermazioni sono superate il giorno dopo da altre precisazioni. Io ritengo che fino a quando l'amministrazione comunale non presenterà il proprio programma definitivo, alcune sottolineature debbano essere evitate. Grazie. Comunque io voto a favore di questa delibera, grazie.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Giuliodori. Grassetti prego.

CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Grazie Presidente, per dichiarazioni di voto e per dare continuità all'intervento del collega Belluzzi che noi condividiamo pienamente. Qui in buona sostanza ci troviamo al 26 luglio e ancora non sappiamo quali sono i progetti dell'Amministrazione. Non mi stancherò di ripetere quello che ormai sto dicendo da tempo, noi siamo tutti in attesa di sapere qual è il progetto politico che guiderà quest'Amministrazione, intanto si susseguono delibere di Giunta, intanto si susseguono sedute di Consiglio Comunale e intanto si susseguono richieste di voti su questa o su quell'altra iniziativa. Io capisco che la città va avanti, che la necessità di avere un governo nella città è reale e necessaria, però io credo che al di là di quello che è scritto nello statuto è ora ormai che venga proposto qual è il progetto di governo. Peraltro aggiungo anche che questo clima di incertezza, determinato appunto da notizie che appaiono sui giornali e che dimostrano o un probabile cambiamento di rotta rispetto a quelle che erano state scelte importanti del passato, così come ha detto il collega Giuliodori. Lasciano veramente un po' perplessi. Io credo che la città ormai meriti la proposta di un progetto politico che sarà seguito da questo Sindaco, da questa Giunta, da questa Maggioranza. Per quello che riguarda la pratica che stiamo per votare, il nostro voto sarà, come ha già dichiarato il collega Belluzzi, un voto di astensione.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Prego Aguzzi.

CONS. AGUZZI BRUNA (D.S.): Aggiungo brevemente, a proposito di una parte della questione relativa in particolare, mi riferisco anche alla questione delle tende per le scuole elementari, per gli asili nido, e sarebbe molto importante, come credo l'Amministrazione intenderà fare, che presto, prima dell'inizio dell'anno scolastico, si faccia una verifica dell'andamento per la scuola, sottoscritto lo scorso anno, all'interno del quale erano state delegate direttamente alle istituzioni scolastiche una serie di funzioni, dalla manutenzione ordinaria, anche alla rimozione, riparazione e manutenzione di tende, con un ragionamento che io credo sia positivo. Cioè quello di far fare direttamente a chi poi ha in servizio, a chi si rende conto più direttamente di quelli che sono i bisogni, far fare tutte le opere che è possibile o meglio fare in quella sede, perché questo razionalizza, elimina e migliora credo anche la qualità degli interventi. Elimina sprechi e migliora la qualità degli interventi. Quindi credo che sia opportuno e invito l'Amministrazione, l'assessore a farlo in tempi utili per una programmazione iniziale dell'anno scolastico a riconsiderare anche strumenti, migliorare, potenziare questi strumenti come quello del patto del scuola. Più in generale penso che sia importante che su queste questioni si abbia una visione di insieme che consente il più possibile, un intervento di tipo partecipato. Dalla parte degli arredi a quella delle attrezzature, in generale anche alle attività che possono essere a sostegno della offerta formativa delle singole scuole, un potenziamento della partecipazione attraverso gli organi collegiali garantisce, credo, efficienza e aumento di qualità.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Aguzzi, non ho altri colleghi prenotati. Quindi pongo in votazione il punto 10. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? Approvato ad unanimità con l'astensione di Alleanza Nazionale, Forza Italia e Socialisti Uniti per Jesi.

Presenti	N. 26
Astenuti	N. 6 (AN – FI – SUJ)
Votanti	N. 20
Favorevoli	N. 20
Contrari	N. 0

COMMA N. 11 – DELIBERA N.127

“RATIFICA DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 126 DEL 24/06/2002 AD OGGETTO: “NOMINA NOTAI PER STIPULA ATTI DI ACQUISIZIONE AREE, DI ASSERVIMENTO ED ALTRI. VARIAZIONE DI BILANCIO E DI PEG””

Durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Moretti e Mastri

Sono presenti in aula n.25 Consiglieri ed il Sindaco

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? Identica votazione alla precedente. Approvato ad unanimità.

Presenti N. 26

Astenuti N. 6 (AN – FI – SUJ)

Votanti N. 20

Favorevoli N. 20

Contrari N. 0

COMMA N.12 – DELIBERA N.128

**“RATIFICA DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 129 DEL 28/06/2002
AD OGGETTO: “INCARICO DI COLLABORAZIONE ESTERNA ALL’ADDETTO
STAMPA. VARIAZIONE DI BILANCIO E DI PEG””**

Durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Moretti e Mastri

Sono presenti in aula n.25 Consiglieri ed il Sindaco

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Belluzzi, prego.

CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (F.I.): In merito a questa delibera io vorrei chiedere un’informazione, ho visto mi pare un decreto sindacale che conferisce all’addetto stampa mansioni di elevata professionalità. Credo che sostanzialmente si riferisca ad iniziative che dovrebbe fare l’addetto stampa del comune, credo che dovrebbe fare anche l’addetto stampa parzialmente della stagione teatrale o lirica. Non so se questo corrisponde a verità, se ho capito bene o non ho capito bene. In ogni caso volevo sapere se rispetto al passato è previsto un incremento del compenso dell’addetto stampa.

SINDACO: No, per una precisazione perché l’addetto stampa, almeno per questo anno non farà l’addetto stampa anche del teatro e quindi comunque non ci sono variazioni nel compenso previsto dall’incarico.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco. Non ci sono altri interventi. Pongo in votazione il punto 12. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene. Approvato ad unanimità con l’astensione del Gruppo di Forza Italia, del Consigliere Mastri e di Brazzini dei Socialisti Uniti per Jesi.

Presenti	N. 26
Astenuti	N. 4 (FI – Brazzini e Mastri)
Votanti	N. 22
Favorevoli	N. 22
Contrari	N. 0

COMMA 13 – DELIBERA N.129

“MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE DEI COMUNISTI ITALIANI PER LA PREDISPOSIZIONE DI RECINZIONE NELL’AREA VERDE CIRCOSTANTE LA SCUOLA ELEMENTARE “MARTIRI DELLA LIBERTA””

Durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Moretti e Mastri

Durante la trattazione del presente argomento sono usciti i Consiglieri: Belluzzi e Mastri

Sono presenti in aula n.23 Consiglieri ed il Sindaco

PRESIDENTE C.C. FIORELMONDO MASSIMO: Giuliadori per l’illustrazione.

CONS. GIULIODORI ERO (C.I): Parliamo di un’area che è adiacente all’edificio della scuola elementare Martini della Libertà. Quest’area è un’area che è stata utilizzata seguendo un percorso didattico educativo dagli insegnanti e dagli alunni per attività di tipo nuovo sperimentale, che riguardavamo sostanzialmente la possibilità di mettere a cultura quell’area limitata in modo che i ragazzi potessero anche direttamente vedere come nascono i prodotti dell’orto. Quest’area è stata completamente calpestata da altri cittadini di Jesi, non voglio usare aggettivi che possono essere di insulto, ma comunque da persone che non hanno rispetto per attività didattiche, dunque per la scuola e dunque per i valori di civiltà che la scuola ha. Noi chiediamo, come del resto chiedono gli stessi genitori, le stesse insegnanti, forse gli stessi bambini, che quell’area venga recintata in modo che rimanga a uso esclusivo della scuola e sia una sorta di aula aperta per la scuola. Una osservazione che può essere fatta è questa, su quell’area insiste un campo di palla a canestro. Io credo però, è un suggerimento che do agli uffici comunali che i canestri possano essere spostati nell’area vicino a quello che è l’attuale parco dove prima scorreva il vallato e dove è possibile collocarlo, quindi non andrebbero dispersi, verrebbero utilizzati e l’area primitiva sarebbe ad uso esclusivo della scuola. Credo che l’Amministrazione Comunale possa fare questo passo, credo che se questo passo venga fatto, ci sarà dal punto di vista didattico un ritorno positivo e anche, come dire, la comprensione che le problematiche scolastiche non sono soltanto esercitazioni verbali, ma diventato anche nel concreto esempi di fattiva collaborazione o fra la scuola stessa e le istituzioni locali. Grazie.

PRESIDENTE C.C. FIORELMONDO MASSIMO: Meloni Rosa.

CONS. MELONI ROSA (D.L. LA MARGHERITA): Io ringrazio il gruppo consiliare dei Comunisti Italiani che sollevato questo problema, c'è stato un episodio che ha sollecitato la presentazione di questa mozione e che anche una parte della stampa cittadina ha evidenziato sulle pagine di cronaca locale e cioè proprio quasi al termine dell'anno scolastico quando gli alunni in relazione a un progetto appunto che noi chiamiamo, che gli alunni, la scuola chiamano l'orto biologico, che tra l'altro aveva aderito anche a una iniziativa a un progetto analogo, attinente al tema dell'educazione ambientale promosso dalla Regione Marche, dicevo proprio al termine dell'anno scolastico si sono visti abbattere tutta la loro piccola modesta, ma molto significativa, esperienza educativa. Da questo episodio certamente opportunamente si segnala il problema. Anche qui è stato messo in evidenza come la scuola, e in questo caso sono stata io diretta interessata a dovere sollecitare e a portare all'attenzione questo problema già da molti anni. Ricordo che c'era stato anche l'allora Assessore Giampieri a vedere la percorribilità di questa richiesta e cioè di una recinzione della parte verde a uso della scuola, anche perché teniamo conto che lì c'è altrettanta parte verde adiacente alla struttura e alla palestra di via Asiago. Certamente non viene toccata quella che deve rimanere opportunamente a uso pubblico, con il passaggio che c'è anche verso il centro sociale e verso il collegamento con via Roma. Da via Asiago a via Roma attraverso un percorso in questa zona verde. I problemi non sono soltanto questi atti di vandalismo che sono accaduti in questi ultimi mesi, ma l'uso pubblico verso cui io culturalmente posso essere portata a sollecitare e a incentivare, talvolta però è un uso pubblico soltanto riversato a chi del pubblico proprio non ha alcun rispetto. E cioè mi riferisco, per esempio, anche ai motorini, che spesso fluiscono in orario fortunatamente non correlativo agli orari scolastici ma extra orari scolastici, e quindi uso del verde è assolutamente inadeguato. Così come altri cittadini l'uso pubblico di questo spazio lo fanno per portare a passeggiare i loro cani e naturalmente i cani poi hanno anche alcuni bisogni fisiologici che purtroppo effettuano in questa zona verde. Quindi la segnalazione di questa recinzione la sottoscrivo proprio perché l'Amministrazione sapeva anche altri problemi che erano insorti in questi anni. Dico che tutto questo non ritengo come cittadina che possa inibire la fruizione di uno spazio verde agli abitanti della zona, perché comunque un'altra parte, e cioè tutta quella che è verso la palestra di via Asiago e o la parte di collegamento poi con il centro sociale o con via Roma, resta comunque una parte ad uso pubblico e comunque sempre di più il verde intorno alle scuole, ha detto bene Giuliadori, è considerato aula didattica, aula esterna didattica.

PRESIDENTE C.C. FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Meloni. Bornigia, prego.

CONS. BORNIGIA STEFANO (D.S): Il problema sollevato dalla mozione Comunisti Italiani certamente necessita di una soluzione, e comunque è un problema che a me sembra generalizzato, e che insiste anche altre aree verdi della città. La mozione indica come soluzione la recinzione dell'area verde. Noi fondamentalmente ci troviamo d'accordo, però vorremmo che prima di arrivare alla recinzione ci sia l'impegno da parte della Amministrazione Pubblica di predisporre tutti quegli atti finalizzati a garantire sicurezza e la fruibilità dell'area da parte di cittadini del quartiere. Che mi sembra area verde in città sono sempre più carenti, quindi è importante per il quartiere avere un luogo dove far giocare i figli, dove riposarsi etc.. Tutti quegli atti necessari per dare sicurezza, io indento, oltre alla recinzione di cui ho detto che il nostro gruppo è d'accordo, l'illuminazione adeguata, e soprattutto una sorveglianza, perché anche la recinzione, da sola, senza sorveglianza non so se raggiungerebbe il risultato di dare sicurezza. Perché gli atti vandalici non si fermano davanti alla recinzione. Le siringhe possono scavalcare la recinzione. Quindi se la soluzione deve essere questa, noi ci troviamo d'accordo e comunque vorremmo che la recinzione sia limitata esclusivamente al verde di spettanza dell'area scolastica. Questo credo che sia un impegno che si debba prendere l'Amministrazione.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Mazzarini prego.

CONS. MAZZARINI MASSIMO (R.C.): Condivido quanto espresso dalla mozione di Giuliodori, avevo delle perplessità che in parte hanno risposto precedenti colleghi. Ecco, noi sappiamo benissimo, come ho sentito che in questa zona c'è un campo da basket, quindi noi sappiamo benissimo come nella nostra città molte volte ci siano delle difficoltà dovute da pratiche sportive, cioè dovute da pratiche sportive che non devono essere per forza affiliate alle società sportive, per cui diciamo questo campo da basket sia, cioè di trovare una adeguata convivenza tra lo spazio adibito a attività didattiche scolastiche e spazio adibito a uso pubblico, come per esempio la salvaguardia di questo campo da basket. Quindi diciamo sottolineo quanto detto anche da Bornigia, cioè una convivenza tra scuola e cittadini che abitano in quella zona. Soprattutto per le difficoltà dovute a molti giovani nell'espletare pratiche sportive che non siano pratiche sportive a pagamento, oppure dovute sempre da private società sportive. Grazie.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: L'Assessore Montecchiani, prego.

ASS. MONTECCHIANI ROSSANA: Ma ha ragione la collega Meloni quando ricorda che in questi anni ripetutamente sono state presentate mozioni, ordini del giorno riguardanti la scuola I martiri della Libertà e la sua recinzione. Sicuramente il problema di aree didattiche esterne alla scuola debbono essere tutelate come si tutelano le aule scolastiche quando le attività didattiche finiscono. La questione della recinzione che più volte è stata sollecitata, credo che debba ottemperare a questa esigenza. Sia le esigenze della scuola, sia le esigenze delle attività che limitrofe lì ci sono. Quindi sarà compito dell'Amministrazione Comunale riuscire a trovare una soluzione che non penalizzi comunque quel pezzo di città, di quartiere popolare, e questo è l'intendimento che noi porteremo avanti.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie assessore. Non ho altri interventi, quindi pongo in votazione la mozione presentata dal Gruppo dei Comunisti Italiani, così come presentata, al momento che non ci sono stati emendamenti.

CONS. GIULIODORI ERO (C.I.): Penso che l'intervento dell'Assessore Montecchiani da questo punto di vista sia condivisibile in pieno. L'obiettivo che noi volevamo raggiungere con la presentazione di questa mozione era: tutelare l'attività didattica. Ovviamente non a detrimento della vita del quartiere, quindi della possibilità che il quartiere stesso possa usufruire degli spazi verdi pubblici. Quindi l'Amministrazione Comunale agisca in modo tale da raggiungere questi due obiettivi.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie per Giuliodori per la precisazione. Quindi pongo in votazione la mozione, il punto 13 all'ordine del giorno. Chi è a favore alzi la mano, prego? Contrari? Astenuti? La mozione è stata approvata ad unanimità.

Presenti	N. 24
Astenuti	N. 0
Votanti	N. 24
Favorevoli	N. 24
Contrari	N. 0

MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE DEI COMUNISTI ITALIANI PER LA
PREDISPOSIZIONE DI RECINZIONE NELL'AREA VERDE CIRCOSTANTE LA SCUOLA
ELEMENTARE "MARTIRI DELLA LIBERTA'" – Approvata dal Consiglio Comunale –

Il Consiglio Comunale di Jesi nella seduta del 26.07.2002

PREMESSO CHE

Nell'area verde circostante la scuola elementare "Martiri della Libertà" si verificano comportamenti incivili e non rispettosi dell'utilizzo di quell'ambiente da parte dei bambini che non possono essere tollerati: dal ritrovamento di siringhe usate; alla presenza di cani che, accompagnati dai loro padroni, li vanno a fare i loro bisogni; fino all'atto vandalico che ha distrutto un'attività didattica, l'orto biologico, che ha finalità di promuovere tra i bambini una cultura ambientale e di conoscenza dei prodotti della Terra;

CONSIDERATO CHE

Le famiglie e le insegnanti della scuola elementare "Martiri della Libertà" e la Direzione dell'Istituto Comprensivo hanno più volte richiesto all'Amministrazione comunale la recinzione dello spazio verde circostante l'edificio scolastico nel quale, attualmente, tutti hanno libero accesso, al fine di poter garantire la sicurezza dei bambini che ne usufruiscono;

IMPEGNA LA GIUNTA COMUNALE

A predisporre la suddetta recinzione prima dell'avvio del prossimo anno scolastico 2002-2003.

La surriporta Mozione è stata approvata con atto di C.C. n.129 del 26.07.2002 all'unanimità dai n. 24 componenti presenti e votanti.

“MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE DI ALLEANZA NAZIONALE PER LA COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE CONSILIARE CHE ESAMINI IL PROGETTO DI TRASFERIMENTO NEL MONUMENTO A FEDERICO II NELLA PIAZZA OMONIMA E DI RIVITALIZZAZIONE DELLA STESSA” – RESPINTA –

Durante la trattazione del precedente argomento è entrato il Consigliere Moretti ed è uscito il Consigliere Belluzzi

Durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Belluzzi e Mastri

Sono presenti in aula n.25 Consiglieri ed il Sindaco

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Passiamo all'ordine del giorno 14. Quindi la parola a Grassetti per l'illustrazione.

CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Grazie Presidente. Voi sapete, ciascuno sa come questo argomento è un argomento che a Jesi viene trattato già da molto tempo. È un argomento che vede favorevoli e vede contrari, ma certamente non si può dire che è un argomento di scarsa rilevanza. Addirittura come è noto, la fondazione Federico II, ha chiesto a un architetto di elaborare un progetto per riportare la statua di Federico II nel posto ove ora si trova attualmente in un altro sito che invece è posto all'interno della piazza Federico II e precisamente nel cortile di Palazzo Ghislieri. Indipendentemente dalla valutazione pratica o tecnica o politica circa il progetto, lo stesso prevede anche un modo di rivitalizzare la piazza omonima, cioè la piazza Federico II perché nella stessa possa esercitarsi maggiore, come dire possa vivere di più l'anima della nostra comunità, in quanto sembra che attualmente invece di questo ce n'è un po' poco, cioè ce n'è un po' di carenza. Allora, come è noto è stato fatto anche un sondaggio, sempre da parte della federazione, chiedo scusa della fondazione Federico II tra gli Jesini, secondo il quale, a grande maggioranza molti Jesini avrebbero gradito appunto sia lo spostamento del statua sia la rivitalizzazione della piazza. Allora io credo, noi abbiamo creduto che questo argomento fosse un argomento importante da trattare, da discutere per dimostrare anche alla città che c'è una volontà politica, che poi risponda in senso negativo e cioè che poi dica che la statua resti dove sta, o che invece dica: il progetto è possibile, io credo che appunto tutto questo alla città sia dovuto. Io credo che a fronte di un progetto del maggiore debba essere fatta una discussione, magari sentita anche la persona che l'ha realizzato, proprio per poi decidere, discutere e comunque portare avanti una questione che noi abbiamo creduto importante tanto da inserirla anche nel nostro programma elettorale. Adesso, quindi il voto che io chiedo, il voto che noi chiediamo non è un voto dal quale poi si dovrà decidere se la statua verrà spostata oppure no, è un voto soltanto diretto a creare una Commissione che discuta la questione, dopo di che il lavoro della Commissione con una relazione di maggioranza e se del caso, se ci sarà un'altra minoranza verrà portata di fronte a questo Consiglio, sotto forma di mozione, sotto forma di ordine del giorno e poi eventualmente sarà votata. Quindi ripeto, questo documento impegnerebbe solamente e per essere preciso leggo le quattro righe dell'impegno: "Il Presidente del Consiglio Comunale di Jesi a costituire una Commissione composta da Consiglieri Comunali uno per gruppo, dagli assessori competenti e tecnici dell'ente diretta a discutere e valutare il progetto dell'architetto Maria Cristina Borocci sia sotto il profilo tecnico che politico, invitando la stessa progettista per illustrazioni e chiarimenti, nonché, se ritenuto opportuno presentare al Consiglio Comunale una proposta di delibera per dare corso eventualmente alla esecuzione del opere. Con questo io credo che il mio intervento di illustrazione possa terminare, attendo la...

ASS. ANIMALI LEONARDO: ..del Presidente del Consiglio di Comunale circa le dinamiche istituzionali regolamentari che disciplinano l'istituzione alle commissioni su cui poi giustamente interverrà lui nella sua funzione, da un punto di vista della questione culturale, rispetto alla proposta che fa il Consigliere Grassetti io dico questo: per un luogo di riflessione di approfondimento per le questioni culturali architettoniche della città, da un punto di vista della dinamica consiliare c'è già, che è la Commissione Seconda, che è non solamente una commissione di controllo e di approfondimento delle pratiche del Consiglio Comunale ma anche è una Commissione che ha funzione consultive, partecipative ampie.

Quindi questo per esaurire l'aspetto della dinamica consiliare legata ipotetica commissione speciale. Per quanto riguarda un po' di più gli argomenti della mozione dei colleghi di Alleanza Nazionale, credo che ripropongono, adesso questo consentitemelo, una discussione ciclica che avviene ogni quattro anni con il nuovo insediamento di un'Amministrazione Comunale. E uno di quei temi che in qualche modo fa la light-motiv all'avviso della fase amministrativa successiva alle elezioni, quella delle questioni di Piazza Federico II e più nello specifico della statua di Federico II. Quindi io rispetto allo specifico, credo questo, senza fare la storia che oramai a memoria conosciamo bene tutti, e risale oramai a una decina di anni fa o poco meno, sulla collocazione della statua. Io ritengo anche su conforto, al di là delle convinzioni personali che sono del tutto subalterni, però su conforto della dottoressa Mozzoni di anche illustri e insegna studiosi di questa città, che la statua stia bene dove è posizionata, tenendo anche conto e cito anche un parere autorevole espresso dal Professor Ginesi che stimiamo tutti come critico d'arte, in un convegno di un sabato di maggio promosso in campagna elettorale dalla lista civica e dalle liste che sostenevano il candidato Cesare Serrini, sui temi più ampi della cultura. In quel convegno il professor Ginesi espresse in maniera molto netta, ricorderete, una valutazione non positiva sull'opera, dal punto di vista artistico e anche un giudizio non del tutto positivo sul fatto che negli anni passati in qualche modo un'opera privata fu, tra virgolette, diciamo imposta in qualche modo a un ente pubblico, senza che questo fosse un percorso di ricerca ampio e coinvolgente di competenze artistiche e anche di fama nazionale in tema, in senso anche di espressione di pluralità. Quindi la questione che riguarda rivitalizzazione di Piazza Federico II e nella memoria di Federico II in questa città, io credo che la dovremmo riflettere e approfondire su altri aspetti e su altre proposte, perché ad esempio io credo che è un obiettivo condiviso la rivitalizzazione del centro storico e in particolare di Piazza Federico II come viene proposto dalla mozione. Però dico anche che la rivitalizzazione di quella piazza, al di là di un'opera sicuramente necessaria all'intervento urbanistico, e anche per certi versi manutentivo stia anche nella volontà o nella scelta di farci accadere più eventi, da un punto di vista culturale e sociale in quella piazza o nei contenitori di quel piazza, e stia anche nel pensare in qualche modo a dei percorsi che non siano esclusivamente di carattere culturale, ma di più ampia natura che consistono in qualche modo creare delle opportunità o degli stimoli per far prolungare ai cittadini la cosiddetta vasca. Cioè a fare in modo che ci siano le ragioni perché i cittadini possano in qualche, adesso consentitemelo, allungare la vasca fino a Piazza Federico II. Una parte di questo aspetto è legato alle ragioni che dicevo prima, cioè dell'evento culturale e dello spettacolo e credo che vadano anche accresciute anche con stimoli da un punto di vista economico, da stimoli da un punto di vista sociale. Per quello che riguarda più specificatamente la memoria di Federico II, io credo che potremmo ragionare in seguito e questo allora ben venga il lavoro e le competenze della seconda commissione consiliare, per il confronto e per la proposta, su come rendere di più e in maniera più forte la memoria dell'imperatore in quella piazza. Io avanzo una proposta ad esempio, perché non ragionare su un concorso di idee o forma simile che porti a avere i portali di San Floriano, del teatro studio di San Floriano da un punto di vista artistico tesi a richiamare la memoria di Federico II in quella piazza. Questa è un'idea che tra l'altro espresse qualche tempo fa il Circolo Calamandrei, però credo che sia un'idea su cui riflettere, anche in seconda commissione in seguito.

Altra questione: come rendere, questo anche da un punto di vista turistico, quella piazza in maniera più per esempio a chi ci capita per ragioni turistiche non solamente di cittadinanza espressione di Federico II. Io penso anche alla creazione di percorsi anche multimediali che portino e che diano l'inizio della nascita della storia Federiciana e che su questo in qualche modo aprano e stimolino anche la ripresa di rapporti più forti con le città Federiciane in Italia. Cioè credo che sia opportuno e questo lo faremo nelle prossime settimane come Amministrazione Comunale, a rimettere al centro i nostri rapporti con i percorsi Federiciani che sono Oria, anche Ottaviano che sono altri, ma dico anche Palermo, perché non coinvolgere su questo e verificare su questo la disponibilità della città di Palermo. Quindi la questione, come vedete, della memoria e della storia in questa città dell'imperatore credo che possa pensarsi e strutturarsi con una molteplicità di questioni, ripeto rispetto alle quali anche da un punto di vista della locazione attuale la statua non è sicuramente, non sarà sicuramente subalterna, ma non credo che la posizione della statua debba essere quella, o il dibattito su questo anche con un simpatico, a volte, clima da tifo da stadio è quello che finalizza tutta quanta la nostra riflessione sulla memoria dell'imperatore in questa città e sull'attività culturale e turistica che la città promuove rispetto a questo.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Bornigia prego.

CONS. BORNIGIA STEFANO (D.S.): Noi siamo d'accordo con la mozione quando si parla di riqualificazione e rivitalizzazione di Piazza Federico II. Non siamo d'accordo quando tutto ciò debba per forza passare e realizzarsi attraverso la dislocazione o deve essere legato alla dislocazione del monumento a Federico II in piazza ovviamente. La questione è ormai annosa, è nel '94 che il Comune decise di collocare la statua fuori Porta Bersaglieri. Da allora si sono contrapposte tesi differenti, diverse sull'opportunità di quella destinazione. Non vogliamo certamente adesso entrare nel merito della questione che vede chi è schierato alla dislocazione attuale e chi vorrebbe la statua di Piazza Federico II. Comunque la necessità di rivitalizzare la piazza c'è tutta. È necessario un forte impegno in questo senso, per fare ciò noi non pensiamo che sia necessario costituire una Commissione apposita, ci sono le Commissioni, e dico Commissione anche se ne ha indicata una, perché credo che anche l'urbanistica sia competente per il problema da affrontare. Quindi ci sono queste Commissioni che possono affrontare il problema nella sua complessità. Una complessità in cui noi inseriamo anche eventualmente la dislocazione in altro sito della statua di Federico II. Quindi le Commissioni Consiliari sono che partendo dalla disamina di più progetti scaturiti anche come diceva l'Assessore da un eventuale concorso di idee, il cui tema deve essere senz'altro la riqualificazione di Piazza Federico II, e sono quindi le Commissioni che dovranno scegliere la soluzione migliore, una soluzione migliore che dia una veste diversa sia agli eredi, che alle funzioni di Piazza Federico II. Da quanto ho detto, pur trovandoci d'accordo con in premesso la mozione che pienamente condividiamo, non ne condividiamo il seguito e per tutto questo dichiaro il voto contrario del nostro gruppo.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Giuliodori prego.

CONS. GIULIODORI ERO (C.I.): Ma quando si parla del momento a Federico II e quindi dell'importanza del ruolo che deve svolgere la piazza omonima, io credo che sbaglieremmo le limitassimo la nostra riflessione solo e esclusivamente alla ubicazione del monumento stesso o se riducemmo il ruolo della piazza solo ed esclusivamente a un mero abbellimento della stessa. Perché vedete consiglieri attorno a Piazza Federico II la discussione inizia nel 1976, 1976 con un progetto di Carlo De Carlo, grande urbanista e architetto di fama mondiale. Il progetto ci sarà ancora da qualche parte e il progetto tendeva a rivitalizzare quella piazza. Ma perché non se ne fece niente? Per tanti motivi. Non ultimo il motivo di natura finanziaria, ma non ultimo un motivo di natura culturale storica, dico troppo se dico anche ideologica e confessionale, il motivo è questo. Cioè quella piazza è sintomatica per la nostra città, è la piazza dove le due culture, laica e religiosa si sono incontrate e scontrate nel corso dei secoli. È la piazza dove le due culture a seconda di quella vincente, riusciva a sopraffare le altre, anche con simboli, con segni visivi. Il Duomo non è al centro della piazza, il Duomo è quasi nascosto e la piazza dove c'era il Tribunale della Santa Inquisizione, è la piazza dove c'è la lapide che ricorda Giordano Bruno, è la lapide dove nacque nel 1194 se non sbaglia Federico II grande imperatore, ma anche scomunicato due volte dal Papa, come dire con un percorso coniugale e erotico estremamente discutibile per la morale del tempo. Allora, ecco perché non si riesce a spostare in avanti la discussione, non è un leit motiv, quello che ogni anno, ogni 5 anni discutiamo di questo. Io capisco il Consigliere Grassetti. È perché siamo però inchiodati dal punto di vista culturale, ideologico e anche confessionale attorno a un aspetto che non riusciamo a superare, e cioè quello di non vedere quella piazza come il patrimonio di una componente, ma a vedere quella piazza come un luogo, il crogiolo che ha reso importante e forte questa città. Cioè quella piazza dove le due culture, alcune volte, si sono unite e hanno fatto in modo che questa città diventasse tale. Questa mente la riflessione da fare. Questa è la riflessione. Se noi non facciamo questa, potremmo andare solo ed esclusivamente con forzature, il monumento è una forzatura di fine 800, è una manifestazione di fine 800 inizi 900. Io sono per le elezioni in generale anche dei monumenti, ma era una forzatura dieci anni fa, ed è una forzatura ora a far retrogradare quel dibattito. Allora qual è la mia proposta? La mia proposta è questa: è quella di fare in modo che Federico II venga visto non come una parte, non come un personaggio di parte della storia, ma come un personaggio che pure essendo di parte, ha fatto in modo che la cultura del medioevo facesse un salto in avanti. È il personaggio che ha reso possibile la convivenza fra Islamici e Cristiani nel proprio territorio. È un personaggio che ha fatto in modo che la crociata venisse vinta, se questo è il termine non con le armi, ma con la diplomazia, con la cultura, con l'accordo, con la comprensione. E allora io ritengo che se si fa questo passo in avanti, se non si rimane fermi al passato, se si fa in modo cioè che questi secoli veramente abbiamo dato il loro frutto, allora è possibile trovare anche dal punto di vista architettonico e urbanistico una sistemazione alla città. Altrimenti andremmo avanti con forzature e ci sarà l'illustre, studioso, cattolico del momento a criticare eventuali soluzioni tracciandole di spirito laicista o ci sarà l'autorevole studioso laico del momento a tracciare eventuali progetti di spirito confessionale. Questo è capitato, la direttrice Aguzzi me ne può dare atto, è capitato anche per la inaugurazione del complesso architettonico Mestica – Sant'Agostino, come lo chiamiamo? Mestica solo? Agostino solo? O Mestica – Sant'Agostino, come non Marxista – Leninista, perché quando non si trova poi la sintesi, allora il trattino è di grande sollievo. Allora, Grassetti, io ritengo che lo spirito della tua mozione, del tuo ordine del giorno chiedo scusa, e io mi asterrò su questo, debba essere apprezzato se fai in modo che nasca un dibattito scevro da ogni pregiudizio. La seconda commissione modestamente può essere il luogo dove nasce il dibattito, ma credo che il dibattito debba avere un altro spessore. Il 1094, il 2004 è un anniversario, fate voi i conti della nascita di Federico II, potrebbe essere il momento culminante di questa riflessione. Potrebbe essere il momento culminante di questa riflessione. Però ritengo che questo debba essere fatto e contemporaneamente andare avanti, mandare avanti una riflessione e un progetto che faccia in modo che quel piazza diventi la piazza realmente centrale della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie a Giuliodori. Prima delle dichiarazioni di voto, dal momento che non ho nessun altro Consigliere prenotato, non voglio e non debbo entrare nel merito, diciamo così, della questione. Voglio soltanto porre in evidenza un rilievo Grasseti, nella tua mozione tu dici: “Impegna il signor Presidente del Consiglio Comunale a costituire”. La Commissione viene costituita dal Consiglio, la proposta può essere fatta dal Presidente, da un terzo dei Consiglieri o dai Presidenti delle Commissioni. Quindi era soltanto questo il rilievo che volevo fare. Quindi detto questo la parola a Grasseti per la replica o per le dichiarazioni di voto.

CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N): Grazie Presidente. Intanto rispetto al tuo intervento io prendo atto, mi ero accorto e mi autoemendo, nel senso di cancellare le parole “Signor Presidente del”, per cui la mozione sarà: “Impegna il Consiglio Comunale di Jesi”.

Poi, a proposito di dinamiche consiliari, mutuando una esposizione dell’Assessore alla Cultura, io con riferimento a quanto lui sosteneva, per quello che riguarda la competenza sull’argomento, e cioè che questo è un argomento che potrebbe essere trattato dalla Seconda Commissione, io mi permetto di dire che può essere trattato dalla Seconda Commissione tanto in quanto inerisce al cultura. Ma può essere trattato pure dalla terza, come ci ricordava il Consigliere Bornigia, perché comunque fa riferimento a delle opere pubbliche. Può essere trattato perché no anche dalla Prima, perché fa riferimento al Bilancio. Insomma, ecco perché abbiamo chiesto di istituire una Commissione che abbia un carattere specifico e che comprenda proprio le competenze, laddove è necessario della prima, della seconda e della terza. L’intervento proprio dell’Assessore alla Cultura ha dato dimostrazione concreta del fatto che se è vero che ogni volta viene riproposta questa questione, ogni quattro anni, è evidente che il dibattito in città è un dibattito che continua. È un dibattito che ha bisogno di un approfondimento. È un dibattito che non si può fermare di fronte a un no grazie. Ma è un dibattito che eventualmente può costruirsi, può crescere, può essere approfondito e poi magari può produrre anche una risposta negativa, ma sarà una risposta negativa motivata, approfondita da un Consiglio Comunale che vuole aprire le proprie orecchie, i propri sensi, rispetto a questo argomento, rispetto a questa questione. Tant’è importante che nessuno degli intervenuti ha potuto fare a meno di entrare nel merito. Io non chiedevo di entrare nel merito e non chiedevo di dire: se la statua sta bene dove sta, se la statua è bella, se la statua è brutta, se ha pregio artistico oppure no. Io chiedevo di portare questi argomenti in un contenitore specifico, intorno a un tavolo ove apporre il merito di queste discussioni. Lo stesso intervento di grande pregio culturale da parte di Giuliodori ce ne dà dimostrazione. Anche a lui chiedo: a me piace moltissimo ascoltarlo, specialmente quando parla di queste cose, mi piacerebbe ancora di più ascoltarlo nella commissione specifica, dove poi potremmo contrapporre, se è del caso, oppure convenire se è del caso, sulle questioni culturali che lui ha posto al centro dell’attenzione, per le quali per altro lo ringrazio.

Non credo che ci si riproponga con questo documento di spostare la statua e non credo certamente che ci ascolta pensi che noi siamo convinti che con questa soluzione, con questo spostamento della statua noi siamo convinti di poter risolvere il problema della rivitalizzazione della Piazza Federico II. La Piazza Federico II va rivitalizzata anche con una scelta di questo tipo, che peraltro non si propone visto il progetto a cui io ho fatto riferimento, di porre la statua al centro di Piazza Federico II, ma semi nascosta da un lato, così come semi nascosta per utilizzare l’espressione di Giuliodori è la Chiesa del Duomo, lasciando in mezzo alla statua lo spazio per la parte più ricca della città, e cioè per la popolazione, e cioè per la gente, cioè per quell’incontro sociale che noi auspichiamo, e mi sembra di aver capito che su questo siamo tutti d’accordo, per quell’incontro sociale che deve crescere e deve arricchirsi proprio in quella piazza. Se questa mozione in ogni caso serve o è servita o può costituire da stimolo per crescere per formare idee, per dare quell’avvio a quel progetto a cui faceva riferimento l’Assessore alla Cultura, che è un progetto multimediativo che mi sembra, almeno dal breve accenno che è stato fatto, mi sembra molto positivo, mi sembra un progetto da

approfondire certamente. Be' allora certamente credo che noi possiamo essere soddisfatti per averla presentata. Però io intendo andare oltre e chiedere il voto di questo Consiglio Comunale perché questo Consiglio Comunale con il suo voto deve rispondere alla cittadinanza dicendo se vuole o no approfondire, non solo un argomento che potrebbe in qualche modo comportare un tifo da stadio che probabilmente non ci sarà, lo sappiamo tutti, ma è un argomento destinato a porre attenzione rispetto a un problema e faccio riferimento in particolar modo alla rivitalizzazione della piazza, un problema che è sentito, un problema che noi dobbiamo approfondire. Per cui il voto che si chiede risponde a questa domanda: vogliamo approfondire l'argomento dando un segnale, istituendo questa Commissione oppure no? Noi votiamo a favore.

PRESIDENTE C.C. FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Grassetti. Belluzzi prego.

CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (F.I.): Credo che alla domanda che ha posto il collega Grassetti noi rispondiamo che anche Forza Italia voterà a favore di questa mozione e voterà a favore di questa mozione per due motivi, al di là del contenuto della mozione stessa. Uno per quanto è stato detto proprio qui con la consueta onestà intellettuale dal collega Giuliadori e uno per quanto ha detto Animali. Giuliadori ha messo in evidenza che per quanto riguarda, e qui attiene alla parte rivitalizzazione della mozione, è dal '76, '77 che esiste un progetto Di Carlo, sul quale non è stato fatto niente, ma anche che per la Piazza Federico II non si il buon costo di far venire meno la normalissima e banalissima manutenzione delle aiuole o di dare una pulita ogni tanto all'obelisco, o al momento lì, l'ex Fontana di Piazza Federico II. Per quanto riguarda la Commissione Consiliare. Ma io vedi Animali, bisogna stare attento quando si prende il giudizio di un validissimo critico, tra l'altro anche un amico, come Armando Ginesi, o della Mozzoni per quanto riguarda un certo aspetto, poi magari si disattendono centinaia di proposte, di critiche, di iniziative di valutazioni che questi stessi autorevoli esponenti alla cultura Jesina fanno per altri problemi. Non si può prendere soltanto quello che fa comodo. Né si può prendere, come esempio, un circolo estremamente dinamico fino a alcuni anni fa, come il Circolo Calamandrei, che mi pare in questi ultimi anni si sia anche abbastanza defilato per quanto riguarda le iniziative, tranne qualche sporadica iniziativa, attività di carattere culturale all'interno della nostra città. Il tema della Statua Federico II, senz'altro non ci sarà un problema di tipo da statua, però il fatto che ogni tanto pone il problema, vuole dire che un problema esiste, io non so se la localizzazione in piazza Federico II al centro, di fianco, a destra, all'interno del cortile di Piazza Ghislieri, dove sta la fondazione, all'interno di non so quale altra contenitore, quale sia migliore delle soluzioni prospettate. Una cosa è certa, che dove sta non è decoroso, né per l'immagine di Federico II, né, mi si consenta, per l'immagine della città. Credo che sia stata una soluzione provvisoria, una soluzione provvisoria della quale tutti erano convinti, tant'è vero che ripetutamente si è detto: "Ma dovremmo trovare un'altra soluzione", perché chi viene da fuori italiano o straniero, tedesco o no, comunque sia il giudizio che da e anche i Jesini, il giudizio che dà su dove è localizzata adesso la statua è un giudizio negativo, perché non è un posto, né decoroso, né decente, né visibile, indipendentemente dalla bellezza della statua, indipendentemente... senz'altro la statua dove la metti non allungherà la vasca che fanno gli Jesini nel passeggio per il corso, quindi non è che se portiamo a Piazza Federico II. Ma non credo che nemmeno la rivalutazione del centro storico si ottenga allungando lo struscio per il corso. Credo che sia un discorso ben più ampio e che culturalmente ha bisogno di maggiori interventi e di diversi interventi. Per questo io credo che il respingere Bornigia questa proposta di commissione o il respingere, anche se non ne vogliamo fare una commissione che all'interno della Commissione Due, del Commissione Tre si dibatta di questo argomento e si parli di questo argomento, credo che sia una cosa doverosa e credo che la Commissione Comunale se ne dovrebbe fare carico. Per quanto riguarda alcune proposte, be' se tu hai letto il programma del Centro Destra, te lo dico perché è una delle cose che avevo inserito anch'io, nel programma del collega Serrini, noi parliamo di un museo multimediale su Federico II, io sono contento che tu hai preso questa impostazione, perché era sul

nostro programma. Credo che Jesi debba investire un po' di più in Federico II, non basta contattare, avere dei rapporti con Oria o verificare Ottaviano. Voi sapete che esiste ormai da anni un premio dedicato a Federico II che si svolge un anno a Jesi e un anno a Palermo. Io ho avuto il piacere di partecipare alla manifestazione di Palermo, devo dire che l'attenzione che loro non no e nei confronti della figura di Federico II e l'attenzione che loro hanno nei confronti ad esempio della fondazione, è tanto elevata forse quanto è indifferente, forse le motivazioni le conosco, se mi stai a sentire Animalì forse è meglio, le cose che conosco e io già ti ho detto qual è stato il motivo. La filosofia di questa versione fondamentale chiaramente non la posso ripetere in Consiglio Comunale, che ha avuto fino a ora e sono convinto che con te non ci sarà più questa versione che ha avuto l'Amministrazione Comunale sino a ora nei confronti di alcuni iniziative e proposte della fondazione, credo che maggiore attenzione vada dedicato anche a questi problemi. La mozione Grassetti pone questo problema. Io non so se verrà votata o verrà respinta, comunque sia chiedo, se verrà respinta, invito il collega Grassetti, invito anche il Presidente del Consiglio Comunale e l'Assessore alla cultura di fare proprio di queste iniziative e coinvolgere, se non altro, per aggiungere proprio le soluzioni che saranno più idonee, sulle quali le Commissioni potranno concordare, di fare una o due riunioni congiunte delle due Commissioni per discutere di questo problema.

PRESIDENTE C.C. FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Belluzzi. Meloni Rosa.

CONS. MELONI ROSA (D.L. LA MARGHERITA): Sì, in dichiarazione di voto per esporre i contenuti che ci portano, almeno come gruppo D.L. MARGHERITA a esprimere un voto negativo su questa mozione. Prima di tutto il problema non è certamente il posizionamento della statua. È un problema che è riemerso, che riemergerà, e che troverà i suoi pro e i suoi contro. Ma questa mozione che porta al Consiglio Comunale il problema di dove collocare la statua e poi addirittura intessere una Commissione apposita su questo problema, mi sembra davvero una misura spropositata del problema posto e della soluzione attraverso il quale si vuole porre. Non è questo certamente il problema. Lo ha detto prima il collega Giuliadori, certamente è una questione culturale non attorno alla statua, ma semmai intorno alla funzione, all'essere di una piazza, qual è la Piazza Federico II dentro un centro storico, dentro un percorso culturale che certamente questa Amministrazione avrà modo di tenere conto nel suo programma e nell'illustrazione che appunto farà a breve.

Il problema di considerare la rivitalizzazione che da anni questa Amministrazione, la precedente Amministrazione e anche l'altra, quando tra l'altro io sedevo sui banchi dell'opposizione, avere come problema politico la rivitalizzazione e la tensione culturale a una parte della città che è il patrimonio principale e cioè il suo nucleo storico. Il nucleo storico attraverso il quale una città ha vissuto e ha parlato nella storia e nel tempo, attraverso prodotti sia architettonici, sia attraverso le persone che sono vissute e passate in questi luoghi. Quindi io sono assolutamente d'accordo che la Commissione si faccia carico di una riflessione generale e globale da questo punto di vista, e cioè dal punto di vista della funzione della piazza, di quella piazza e non certamente collegata alla presenza di una statua che avrà anche la sua dignità, anche su questo ognuno di noi si può esprimere attraverso la sua libertà di opinione, a chi piace, a chi non piace. Poi voglio dire, intorno all'arte la categoria del piacere non è molto adatta. In ogni caso la Commissione Due, non certamente una Commissione apposita può benissimo interessarsi del problema culturale e collegandolo agli aspetti più significativi della memoria anche che deve legare una città come Jesi a Federico II e dunque la proposta di rievocare in maniera ancora più degna, ancora più significativa che non soltanto attraverso manifestazioni annuali che possono verificarsi con altre città, legate come noi, come Jesi alla memoria di Federico II, certamente altre Iniziative, sistematiche presenti nel territorio attorno

alla figura di Federico II troveranno, credo ampia espressione e proposta nella sede che è appunto quella della Commissione Consiliare.

PRESIDENTE C.C. FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Consigliere Meloni. L'Assessore Animali, prego.

ASS. ANIMALI LEONARDO: Una battuta sulla discussione. Io indipendente dall'espressione che avrà il Consiglio sulla proposta dei colleghi Grassetto e Montaruli, credo che è stata utile la discussione fatta. Ritengo che il Consiglio Comunale, così lo interpreto, è per la Giunta per primo luogo dell'ascolto e quindi chiaramente indipendentemente dalla votazione vorrei conforto già da ora i presentatori che per la Giunta la discussione di questa sera rappresenta uno stimolo rispetto al quale comunque il Consiglio Comunale l'interlocutore principale rispetto a una riflessione culturale che riguarda tutta la pluralità ampia della città.

PRESIDENTE C.C. FIORELMONDO MASSIMO: Dunque, grazie. Non ho altri interventi. Quindi pongo in votazione il punto 14 all'ordine del giorno. Chi vota a favore? Dunque, a favore il gruppo di Alleanza Nazionale, Forza Italia, Socialisti Uniti per Jesi e il Consigliere Tittarelli del gruppo D.S. Chi vota contro? Gli astenuti? Gli astenuti il Consigliere Giuliadori, Marco Polita e Marco Cercaci, gli altri contrari. Quindi la mozione è stata respinta a maggioranza.

Presenti N. 26

Astenuti N. 3 (Giuliadori, Cercaci e Polita)

Votanti N. 23

Favorevoli N. 7 (SUJ – FI – AN – Tittarelli per D.S.)

Contrari N. 16

RESPINTA

MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE DI ALLEANZA NAZIONALE PER LA COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE CONSILIARE CHE ESAMINI IL PROGETTO DI TRASFERIMENTO DEL MONUMENTO A FEDERICO II NELLA PIAZZA OMONIMA E DI RIVITALIZZAZIONE DELLA STESSA – Respinta dal Consiglio Comunale –

Il Consiglio Comunale di Jesi nella seduta del 26.07.2002

PREMESSO

- Che per una città come Jesi, l'argomento turismo si colloca in modo imprescindibile con quello economico e culturale;
- che l'Amministrazione comunale, anche e non solo per questo, ha il dovere di garantire la presenza, la continuità e la valorizzazione del patrimonio culturale cittadino, inteso come insieme di espressioni che dalla letteratura, alla storia, alla musica, all'arte, al teatro, formano la tradizione della Città, implicando l'*idem sentire* di tutta la stessa comunità;
- che appare opportuno rivitalizzare e aggiornare quei caratteri che hanno concorso a formare la nostra storia e la nostra identità;

PRESO ATTO

- che sempre più frequentemente il nostro Centro storico è meta di turisti, soprattutto stranieri, in cerca di bellezze artistiche e di riferimenti storici a Federico II, personaggio di riconosciuta e chiara fama internazionale, "certamente" immancabili nella sua Città natale;
- che l'attuale ubicazione "extramuraria" del monumento, eretto in onore dell'Imperatore, appare poco decorosa e comunque non congrua rispetto alle aspettative nonché facile obiettivo di atti vandalici;
- che occorre salvaguardare e proteggere il monumento nel suo valore intrinseco di memoria, contestualizzando l'operazione in un più ampio progetto di rivitalizzazione e complessiva riqualificazione della piazza omonima che costituisce, *fin dall'età romana e medioevale, il centro civico e religioso della Città (con i palazzi Amici- Honorati, Ripanti, Ghislieri, Balleani, la Cattedrale di San Settimio ed il complesso di San Floriano), nel quale confluiscono le arterie generatrici (Cardo e Decumano) dell'antica civitas (via degli Orefici-via delle Terme / via del Fortino-Costa Lombarda) [cfr. Arch. Maria Cristina Borocci "Il trasferimento del monumento a Federico II nel quadro della valorizzazione dei beni architettonici di Jesi. Valutazione e prime ipotesi di fattibilità" pubbl. su "Tabulae" periodico bimestrale n. 1 Ed. Fondazione Federico II Hohenstaufen, Jesi, 1998];*
- che, per questo, la collocazione più consona e naturale del monumento appare proprio la predetta piazza intitolata al grande Personaggio;
- che l'intervento è fattibile non solo dal punto di vista storico culturale, ma anche sotto il profilo economico e sociale, vuoi in ordine all'incremento turistico, vuoi riguardo al recupero dello spazio pubblico suddetto come luogo di incontri ed iniziative commerciali, culturali, ricreative e ludiche;

CONSIDERATO

- che un sondaggio di opinione, promosso nel 1997 dalla Fondazione Federico II Hohenstaufen, ha evidenziato che il 71% degli intervistati ha dato un giudizio positivo sul monumento e che il 97% si è pronunciato negativamente nei confronti dell'attuale collocazione;
- che con riferimento a Piazza Federico II, il 79% dei partecipanti al sondaggio ha espresso parere favorevole sull'utilizzazione della piazza come spazio culturale;

RITENUTO

- che esiste già un progetto, a cura dell'Arch. Maria Cristina Borocci di Jesi, presentato pubblicamente il 18 Maggio 2002 presso il Circolo Cittadino, su iniziativa della Fondazione Federico II Hohenstaufen, che da tempo organizza e promuove incontri sul grande personaggio nato a Jesi nel 1298;
- che il progetto per il trasferimento del monumento è stato avviato a partire dal 1997, a seguito della redazione di uno studio di fattibilità per un piano di valorizzazione turistica e riqualificazione del centro storico di Jesi (*opera sopra citata*);
- che le sue linee fondamentali si articolano proprio a partire da:
 - A)** funzione storica generatrice della piazza, nella quale si incontrano gli assi direttori della città (Sostiene l'arch. Borocci: *“Piazza Federico II è posizionata al centro della topografia urbana, nell'area altimetricamente più elevata, con notevoli benefici in termini visivi e acustici, ridimensionati notevolmente dal 1949 con l'atterraggio dell'obelisco / fontana dei Leoni, che da piazza della Repubblica ha occupato la sua attuale e presumibilmente definitiva collocazione al centro di piazza Federico II. La maglia urbana della città antica crea un sistema di spazi aperti (piazza delle Grazie, della Repubblica, Spontini, Colocci, Ghislieri, Federico II), che costituiscono una serie di cerniere fra le attrezzature esistenti (chiese, palazzi, attività commerciali e artigianali, bar, ristoranti, mercati, ecc.), culminanti appunto in piazza Federico II, su cui si affacciano molti edifici di uso pubblico e privato, di eterogenea natura e tipologia, fra i quali il complesso San Floriano / Mestica, recentemente recuperato a teatro sperimentale e museo archeologico della Città. Per quanto riguarda le iniziative culturali e le presenze a visite culturali e manifestazioni varie, si rileva, fin dagli anni ottanta, un'utilizzazione della piazza piuttosto discontinua, che ne giustifica presumibilmente il progressivo abbandono”*.);
 - B)** funzione civile e religiosa di Piazza Federico II;
 - C)** sostanziale mantenimento dell'attuale posizione dell'obelisco/fontana, su cui giace un vincolo della soprintendenza regionale;
 - D)** restituzione del ruolo “sociale” di incontro della piazza, con lo studio di elementi di arredo urbano (verde, sedute, illuminazione, ecc.), che non ostacolino lo svolgimento di manifestazioni e appuntamenti cittadini;
 - E)** definizione di un programma complessivo di interventi, che promuovano l'interazione di soggetti pubblici (amministrazione comunale, associazioni culturali) e privati (realizzatori, acquirenti e fruitori);
 - F)** contestuale reinserimento della statua di Federico II nella piazza, ipotizzando la sua collocazione accessibile, visibile e protetta all'interno del cortile di palazzo Ghislieri (destinato ad attività culturali compatibili), per restituire al monumento il suo significato storico e di attrattiva turistica, senza con ciò costituire un ulteriore ostacolo alla fruibilità della piazza omonima;

- G) verifica circa la fattibilità economica (il solo trasferimento del monumento comporterebbe una spesa complessiva di circa € 10.000), in accordo con la struttura ospitante (Fondazione Cassa di Risparmio);

IMPEGNA

Il sig. Presidente del Consiglio Comunale di Jesi a costituire una commissione, composta da consiglieri comunali (uno per gruppo), dagli Assessori competenti e tecnici dell'Ente, diretta a discutere e valutare il progetto dell'arch. Maria Cristina Borocci, sia sotto il profilo tecnico che politico, invitando la stessa progettista per illustrazioni e chiarimenti, nonché, se ritenuto opportuno, presentare al Consiglio comunale una proposta di delibera per dar corso all'esecuzione delle opere.

La surriporta mozione è stata respinta con atto di C.C. n.130 del 26.07.2002 come segue: presenti n.26, votanti n.23, favorevoli n.7 (S.U.J. – F.I. – A.N. – Tittarelli per D.S.), contrari n.16 e astenuti n.3 (C.I. – Cercaci e Polita per D.S.).

“REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL’IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI. MODIFICA ART. 10”

Durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Moretti e Mastri

Durante la trattazione del presente argomento è uscito il Consigliere Montaruli

Sono presenti in aula n.24 Consiglieri ed il Sindaco

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: C’è bisogno di illustrare, è già stata illustrata in commissione credo. Prego Belluzzi.

CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (F.I.): Brevemente non c’è l’Assessore, non so se potrà rispondermi. Condividiamo il senso di questa delibera e la voteremo. Soltanto che non è ben chiaro se nel punto C, sono previste sanzioni, cioè qui: “le abitazioni costruite da due anni, più l’unità immobile contigua anche su piani diversi, ove il soggetto passivo e suoi familiari dimorano abitualmente, a condizione che entro due anni pena decadenza del benefico e recupero del dovuto”, io vorrei sapere se nel recupero del dovuto è previsto, come è previsto dalla normativa ICI anche le sanzioni o no? È soltanto una domanda di questo tipo, forse per poter rendere anche più chiara quanto espresso in delibera, che noi comunque sia condividiamo pienamente perché votiamo anche l’ordine del giorno nella precedente legislatura per questo problema.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Aspettiamo un attimo l’arrivo del Dirigente Bellocchi o dell’Assessore, stanno scendendo un attimo, scusate. Belluzzi, molto sinteticamente, ti dispiace ripetere.

CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (F.I.): Soltanto volevo sapere, se per quanto espresso nel punto C, ripeto condividiamo l’impostazione della delibera etc., sono previste sanzioni, cioè nel caso che entro due anni, pena, decadenza e benefico etc., non venga presentata la richiesta di unificazione, oltre alle carenze del benefico, siano o no previste sanzioni. Ecco soltanto questo.

ASS. ROMAGNOLI SIMONA: Rientra nel fatto che non è stata calcolata bene l’imposta e quindi successivamente ci sono applicazione normali.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Va bene, non ci sono altri interventi. Pongo in votazione il punto 15. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? Approvato a unanimità.

Presenti	N. 25
Astenuti	N. 0
Votanti	N. 25
Favorevoli	N. 25
Contrari	N. 0

“PROROGA GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI VARI PER ANNO SPORTIVO 2002/2003”

*Durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Moretti e Mastri
Durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Montaruli, Talacchia e
Agnetti*

Sono presenti in aula n.27 Consiglieri ed il Sindaco

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Prego Assessore.

ASS. ROCCHETTI LEONELLO: Dunque, vorrei dire una cosa sola. Prima di entrare in questo argomento volevo far presente che sono stato il promotore della Fondazione Federico II, io e il povero Borgiani, è scritto nel libro, eravamo 5 o 6, sono andato in giro a raccogliere i soldi per i francobolli che non c'era. Allora quella statua definitela, lasciatela in pace, così almeno riposa una volta e per sempre, che è un pezzo che queste polemiche...

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Assessore sull'argomento.

ASS. ROCCHETTI LEONELLO: Dunque, sono 20 giorni circa che sono stato nominato Assessore e che cosa ho fatto? All'inizio ho chiamato sempre gli impiegati per sapere come era la posizione delle convenzioni con la società. E mi ha detto: caro Assessore noi avevamo iniziato, però siccome c'è da fare delle modifiche al regolamento, che c'è stato un po' delle proposte delle varie società, non ho fatto altro che convocare la commissione e il direttivo della commissione, poi portare in Assemblea tutte società, quello che si doveva chiedere... e in questa assemblea sono state fatte delle proposte, è stata recepita dal direttivo della consulta, tenete presente che la consulta è decaduta, decade con l'elezione comunale, però è come la Giunta che a volte il lavoro per il potere del consiglio finché esiste. E' stato dato mandato di portare tutto al direttivo i primi di settembre con delle modifiche state recepite e verrà riportata all'assemblea, in cui verrà eletto il nuovo direttivo rinnovato il nuovo direttivo. In questa cosa c'è anche la proposta di Marche Nuoto di declassare la piscina. Poiché è divenuta in Consiglio Comunale ed è stato dato alla nuova amministrazione di riportarla in Consiglio. Io quanto prima mi ripropongo di portarla in Giunta, poi in Consiglio. Ma io c'ho un'idea su questo problema della piscina; noi si dovrebbe fare il centro sportivo, la città dello sport, si dovrebbe fare una piscina olimpionica e due piscine, una da 50 e una da 12 metri, per i bambini con tutte le sue strutture che richiede, la palestra, la sauna e un piccolo ristoro e io propongo anche due campi di tennis. Non è detto che nel circuito, nella chiusura ci si faccia una piccola pista ciclabile per bambini. Ma la proposta mia, è quella di fare queste strutture in quella zona e vendere quell'area. Vendendo quell'area si realizzano 6, 7 miliardi ci permette di costruire questa struttura con i soldi del comune. Che le richieste dell'Assessorato allo sport che non vada ad altri assessorati. Io credo che questa sia una buona idea, che si possa portare e discutere quanto prima, sia nelle commissioni, nella Giunta e tutto. Questo rinvio è avvenuto anche per regolarizzare quello che è il regolamento per cui richiede delle modifiche, nel momento in cui si sono fatte queste modifiche è riportata, è vero, io riporto in Giunta, e mi ripropongo di quanto prima, di regolarizzare la posizione di tutte le società minori e maggiori. Di fare l'asta per quanto riguarda quelle, le

primarie, il palazzetto dello sport, e per quanto riguarda le società minori, di darli in gestione. Domani mattina perché - un anno è giusto - perché c'ha un anno sportivo avanti a sé, fa un programma le società, nel momento che fai un programma tu non gli puoi dire a settembre, fai una proroga fino al 31 dicembre, se quella società non ha più quella struttura, lo metti in difficoltà. Ecco questo è un po' qual è il discorso. Appena approvato il regolamento, io riporto tutto in Giunta, con tutte le convenzioni, sia chiaro che il prossimo anno, mi riprometto, lo dico, non succederà più se mi dà la salute il Padre Eterno, non succederà più. Il problema è questo se non c'è un regolamento anche l'ufficio non può procedere alle convenzioni, una fatto questo io mi riprometto, ripeto quanto prima, non aspettare al 31 di giugno, ma possibilmente alla fine dell'anno o po' poco più in là, di definire la questione, grazie.

PRESIDENTE C. C. FIORDELMONDO MASSIMO: Allora Brazzini prego.

CONS. BRAZZINI ENRICO (S.U.J.): Io faccio un intervento breve anche perché è tre anni che faccio lo stesso intervento, quindi credo che sia più opportuno chiudere la questione - mi auguro - definitivamente, con la prossima, con il 2004 quando saranno finalmente definite queste convenzioni, perché sinceramente non capisco tutti questi rinvii continui, di anno in anno con sicuramente dei pregiudizi che io sinceramente non accetto, anche perché se è vero, come è vero perché il problema esiste, il declassamento della piscina, dell'attuale piscina comunale come impianto primario, che non dovrebbe rientrare quindi tra gli impianti che devono essere dati in gestione tramite bando pubblico, è anche vero che questo problema fin dalla prima riunione di cui io ho fatto sempre parte della consulta allo sport, è stato per la società sportiva, un problema sempre sollevarli. In qualsiasi riunione della consulta allo sport la società riteneva che quell'impianto non poteva stare tra gli impianti a valenza diciamo, grande. Quindi è un problema grossissimo che ci stiamo trascinandoci e stiamo portando avanti da almeno 3 anni e non riusciamo a definire una volta per tutte questo criterio. Certamente è un criterio che non favorisce queste società sportive, ma penalizza le società sportive perché io dico, ancora una volta, che chi usufruisce di questi impianti che sono impianti pubblici, dell'amministrazione comunale, e quindi sono impianti pubblici di tutti, sono solamente e potete leggerlo dalla delibera, 11 società, su 80 società che esistono a Jesi. Quindi una piccolissima parte di società che usufruiscono di questi impianti che c'hanno in gestione questi impianti sportivi, che oltre tutto questi impianti sportivi vengono gestiti molto bene dalle società, perché io non ho niente da dire contro le società che gestiscono questi impianti sportivi, per carità, però io quello che chiedo, e che finalmente anche perché qui, io leggo, che a gennaio del 2002, gli uffici erano pronti per fare il bando per quegli impianti che dovevano essere fatti i bandi, perché non è stato fatto questo bando? Perché sono stati rimandati questi bandi? Non può essere soltanto perché una società sportiva ha chiesto il declassamento di un impianto. Perché secondo me gli impianti che potevano andare e che dovranno sicuramente andare a trattativa diciamo sotto l'asta, potevano benissimo andare. Magari eventualmente rivedere quelle situazioni che sicuramente non c'entra niente con il declassamento di questo. Quindi io mi auguro che quanto detto in commissione e quanto detto oggi in Consiglio Comunale dal nuovo Assessore allo Sport si verifichi, e non vorrei come ho inteso dire che ne riparleremo verso gennaio, febbraio del prossimo anno. Anche perché vorrei ricordare che molte società iniziano la loro attività nel mese di giugno - luglio, perché devono fare i ritiri, i preparativi in particolar modo per le squadre di calcio. Quindi per giugno le società devono sapere se possono avere un impianto, se possono usufruire di un altro impianto, e quindi qui sta la questione. Non si può andare oltre dicembre, con l'assegnazione e con la decisione definitiva una per tutti, per l'assegnazione di questi impianti sportivi, grazie.

PRESIDENTE C. C. FIORDELMONDO MASSIMO: 21, Mastri.

CONS. MASTRI ANNIBALE (A.N.): Brevemente una considerazione; io penso che comunque sia tanto a maggioranza voterete sul rinnovo delle convenzioni, però un segno da parte di questa Giunta, un segnale positivo verso gli operatori sportivi, dovrete pur darlo. Quantomeno è ipotizzabile un adeguamento sull'ordine, non di grosse cifre, ma un 10% alle convenzioni in essere. Perché queste convenzioni che sono state di anno in anno, come diceva Brazzini, rinnovate, dal punto di vista economico sono rimaste sempre le stesse, e se per la società prima bene o male arrivavano a coprire le spese, oggi questo caro Sindaco non succede più. Poi che dietro tutti questi rinvii ci siano oramai l'annoso problema della gestione della piscina, è un affare che all'interno della maggioranza dovrete andarvi a gestire. Non penalizziamo comunque il resto del tessuto sportivo della città che fa fare sempre esclusivamente a queste amministrazione solo bella figura, grazie.

PRESIDENTE C. C. FIORELMONDO MASSIMO: Bornigia prego.

CONS. BORNIGIA STEFANO (D.S.): Noi riteniamo necessaria, per una serie di ritardi questa proroga, indispensabile. Così pure è necessario che si vada alla definizione finalmente di un regolamento accogliendo dove è possibile l'indicazione della consulta. Inoltre si deve andare in tempi stretti al declassamento della piscina comunale e all'espletamento delle gare per quanto riguarda gli impianti di rilevanza cittadina. Così si può chiudere oramai annosa questione, che si è sviluppata di proroghe in proroghe. Chiudere la questione e dare una soddisfacente risposta a tutte quelle società che hanno contribuito e tanto hanno dato allo sport e alla crescita dello sport jesino, grazie.

PRESIDENTE C. C. FIORELMONDO MASSIMO: 18, Mazzarini.

CONS. MAZZARINI MASSIMO (R.C.): Diciamo che noi prendiamo atto dell'impegno dell'Assessore sul modificare al più presto possibile, quindi esprimiamo le nostre perplessità, però diciamo che invitiamo comunque a mettere mano al regolamento quanto prima, al più presto possibile che questo non scaturisca magari in società e società, insomma che vengano trattate secondo i canoni insomma. Quindi io penso, esprimo perplessità nel rimandare il problema, quindi il rimandare il problema può amplificare piano piano questo problema insomma. Niente quindi invitiamo a mettere mano a questo regolamento quanto prima.

PRESIDENTE C. C. FIORELMONDO MASSIMO: 26, Grassetti prego.

CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.): La proroga per la gestione degli impianti sportivi è una delibera che a questo punto ed in questa condizione in questo momento, è necessaria e inevitabile altrimenti si metterebbero in difficoltà le società sportive che stanno operando nel tessuto cittadino. Ma la valutazione da fare è una valutazione di natura politica, il voto che noi esprimeremo sarà un voto di natura politica. È un voto che boccia, l'attività amministrativa e politica della precedente amministrazione di cui questa rappresenta la continuità almeno fino adesso, almeno dai proclami, visto che non abbiamo ancora visto e letto la mozione programmatica ma abbiamo assistito essendo stati presenti alla campagna elettorale in qualche modo, dicevo questa amministrazione ne rappresenta la continuità. E quindi la bocciatura politica sta a significare che l'attività delle precedenti amministrazioni non hanno, anzi, l'attività non ha contribuito alla crescita, alla

diffusione e alla realizzazione dello sport minore a Jesi, proprio perché allo sport non è stata data la occasione di poter crescere con convenzione diversa e con un regolamento che abbia una dignità così come le società sportive si aspettano, prendiamo atto dei buoni propositi dell'Assessore, aspettiamo che l'Assessore possa poi realizzare efficacemente quelle che sono le sue premesse, le sue promesse, preghiamo perché Dio gli dia buona salute perché possa effettivamente realizzarle, dopodiché quando le riproporrà in Consiglio saremo qui ad esaminarle e se positive per la città, saremo disponibili a votarle anche positivamente se è del caso. Attualmente il nostro voto non può essere favorevole. Con il riferimento che ha fatto l'Assessore alla piscina olimpionica, io auspico che veramente si possa raggiungere l'obiettivo, anche se mi chiedo come è possibile. Io nel corso di questo Consiglio Comunale fino adesso ho sentito parlare di due grandi obiettivi che hanno due costi veramente rilevanti anche se sono diversi l'uno dall'altro - penso alla mensa unica, penso alla piscina olimpionica - vorrei capire in che modo potranno essere realizzati entrambi oppure se nel momento in cui dovrà essere fatta una scelta quale sarà la scelta che sarà adottata.

PRESIDENTE C. C. FIORELLI MASSIMO: 14, Rosa, prego.

CONS. MELONI ROSA (D.L. LA MARGHERITA): Io ho ascoltato e accolgo volentieri le parole con cui l'Assessore Rocchetti, soprattutto la determinazione con cui l'Assessore si è impegnato perché questa sia l'ultima proroga. Però io devo dire con molta onestà che mi trovo molto a disagio di fronte a questa delibera. Perché questo discorso io l'ho sentito nella precedente amministrazione per tutti gli anni in cui abbiamo rinnovato questa proroga. E ogni anno avevamo contato sul fatto che finisse il discorso della proroga non perché in sé sia, contenga chissà quale nefandezza., assolutamente. Perché ha consentito a molte società sportive di praticare, di far praticare sport a molti giovani, di far crescere io ritengo, e ho fiducia in questo, la cultura dello sport e non un agonismo, una competizione non certamente educativa. Quindi fiduciosa in tutto questo ho sempre votato le proroghe perché si era in attesa del regolamento. Il quale regolamento è stato poi votato dal Consiglio Comunale, dalla maggioranza il 15, 21 luglio del 2001. Insomma è scritto qui nella delibera, il 13 di luglio del 200. Allora il mio disagio è proprio questo; io dico abbiamo approvato un regolamento appena un anno fa, un regolamento che non è stato applicato, che non ha preso, non ha messo le gambe per niente, non gli si fa mettere le gambe per niente, probabilmente non sarà un regolamento così perfetto, certamente potrà essere perfezionabile, c'è una consulta dello sport appena istituita la cui rappresentanza è la più ampia possibile. Allora messi insieme tutti questi miei precedenti atti, mi trovo a dover scegliere tra una incoerenza oserei dire, me la sento come tale, con le precedenti votazioni e un'ulteriore proroga stante un regolamento approvato. E poi devo anche dire che ho molte perplessità sul declassamento della piscina comunale a impianto minore e non impianto di rilevanza cittadina tanto quanto il palazzetto dello sport e lo stadio comunale. Allora devo mettere insieme la fiducia e l'attenzione con cui ho ascoltato le parole dell'Assessore Rocchetti e però devo anche mettere insieme la coerenza, la mia coerenza, con quello che avevo con motivazione portato avanti come gruppo di Partito Popolare nella precedente amministrazione e anche il collega, presidente della II commissione allora, Paolo Cingolani, era stata una posizione molto chiara, molto trasparente che certamente era differente, differente da altri. E in questo Consiglio Comunale questa diversità la risento tutta. Io non posso esprimere un voto favorevole a questa delibera, proprio per i motivi che ho detto e anche i motivi che sono sempre stati alla base dei miei voti favorevoli precedenti, dove però avevamo rilevato un discorso di promozione della cultura dello sport che il regolamento doveva tenere presente. Un altro discorso di equità e di pari opportunità per le tante società presenti a Jesi e non solo per quelle che hanno trovato equo e hanno trovato risposta con queste continue proroghe di questi anni. Allora ci sono tanti che stanno ancora in attesa, e stanno fuori dalla parte. Ci sono altri meno o più non lo so, non mi importa la quantità, ma altri che sono già dentro le concessioni dovute proprio grazie, favorite proprio grazie a questa proroga. Quindi io è probabile che rispetto ai nuovi colleghi consiglieri che siedono insieme a me

nel gruppo D.L. e Margherita, potranno esprimere con la loro coerenza un voto difforme, ma io proprio per i voti che ho espresso e la linea e le motivazioni che mi hanno supportato, devo certamente esprimere un... non posso esprimere un voto favorevole.

PRESIDENTE C. C. FIORELMONDO MASSIMO: 12, Marco Polita.

CONS. POLITA MARCO (D.S.): Io quando sento interventi contrari alle proroghe delle convenzioni ho l'impressione quasi che queste proroghe vengano considerate a mo di bestemmia. Io ritengo invece che bene fece all'epoca l'Assessore dell'epoca, oggi neo Assessore Rocchetti, a istituire queste convenzioni proprio per dar modo a questi impianti minori di essere gestiti direttamente in economia e grazie al volontariato da parte delle sportive, delle tantissime società sportive jesine. A me sembra che questa discontinuità, per la discontinuità non sia assolutamente auspicabile, anzi noi, parlo è un plurale maestatis ovviamente, parlo a titolo personale, noi siamo favorevoli al rinnovo di queste convenzioni perché sono state dimostrate convenzioni gestite diciamo di concerto tra comune e società minori, in maniera molto opportuna e corretta. Così come siamo d'accordo ovviamente con l'intervento fatto dall'Assessore e anche dal capo gruppo dei DS con riferimento al declassamento della piscina, che ormai non ha più niente di grande impianto ma è un impianto sicuramente minore e che dovremmo continuare a dare in gestione alla società Marche Nuoto di Jesi proprio per evitare che si reiterino figuracce come quelle che si sono verificate in quel di Moie di Maiolati laddove per la piscina venne fatta una gara d'appalto aggiudicata poi da una ditta da una cooperativa, non mi ricordo di dove, mi sembra della provincia di Cuneo, o di Vercelli, che poi fece dei disastri incommensurabili. Quindi ecco rimuoviamo il discorso dell'equiparare questi rinnovi, queste convenzioni alla bestemmia, perché un qualcosa invece di molto positivo. Io aggiungo pure che andrebbe tolta dalla ipotesi di gara d'appalto anche la convenzione per lo stadio comunale perché se vogliamo sostenere anche con i fatti lo Jesi Calcio, anche qui dobbiamo garantire per il futuro a chi è dirigente dello Jesi Calcio una gestione dell'impianto sportivo principale, calcistico, della città, proprio per garantire appunto una pratica sportiva alla maggiore società calcistica jesina. Semmai ha ragione Mastri, al quindi io chiedo di poter votare favorevolmente questa pratica, quando dice: incrementiamo simbolicamente con un 5-10% questi corrispettivi perché vi sono società che con quello che eroga il comune, il quale a sua volta invece risparmia tantissimo, non riescono più neanche a coprire le spese, anzi vanno in disavanzo. Penso a Borgo Minonna, penso alla (vibertas?) penso a tante altre società che grazie a queste convenzioni fanno risparmiare tantissimo al comune di Jesi e grazie al volontariato permettono appunto a questi impianti di essere gestiti ottimamente. Se li gestissimo noi, li gestiremmo con grande utilizzo di risorse finanziarie e andremmo a impoverire un bilancio che invece ha bisogno di liberare risorse appunto. Per quanto riguarda sempre questo rinnovo, io faccio una provocazione, la faccio ovviamente in maniera molto sommessa ma non senza presunzione ovviamente. Ipotizziamo, questo anche per rispondere anche alla Consigliera Meloni, ipotizziamo che riusciremo un domani, come è auspicabile a stipulare un convenzione anche con la società di scherma, e che quindi con il CONI ci si riuscisse ad arrivare ad un trasferimento della proprietà del palazzetto della scherma di via Solazzi, come il comune di Jesi. Il comune di Jesi in qualche modo potesse stipulare una convenzione con la società (inc.) a Jesi. Che faremmo un domani dopo un anno o dopo due anni metteremmo in appalto una convenzione, togliendo magari a quella che è una società che ci ha dato più lustro in assoluto per quanto riguarda la jesinità con medaglie, e campionati del mondo, gli toglieremmo questa convenzione per fare un bando, per fare discorsi di bandiera, e poi magari darla ad un'altra in gestione, quindi parlo del palazzetto dello sport in gestione, il palazzetto dello sport di via Solazzi, per darlo in gestione ad una società che non è assolutamente interessata, che non affinità alcuna alla scherma. Quindi quando Grassetti dice: noi votiamo contro, al fallimento della vecchia amministrazione queste continue proroghe, ecco io invito a Grassetti che è tanto amante della scherma a pensare che siccome è imminente da parte del CONI trasferire la proprietà del

palazzetto di via Solazzi al comune di Jesi non vorrei che poi se glielo diamo in gestione per un anno, con una convenzione, dopo un anno gli togliamo lo zuccherino e la mettiamo in braghe di tela. Quindi riflettiamo su questi discorsi qui. Chi ha un ruolo importante in questa città, parlo della scherma, parlo ovviamente della Jesina, parlo di tutte le altre società minori della città, e che hanno dimostrato serietà, numero di iscritti, intensità nella pratica sportiva merita il reiterarsi di fiducia in relazione soprattutto alla buona gestione dell'impianto insomma. Non togliamo a chi già c'ha, semmai diamo a chi non c'ha. È questo secondo me il punto di vista, quindi d'accordo con Mastri diamo qualcosina in più in semmai sempre se ci sono le incompatibilità finanziarie, perché poi se le compatibilità non ci sono ovviamente non si può gratificare niente e nessuno, ma se ci fossero le compatibilità finanziarie venire incontro alla società sarebbe poi opportuno. Sul declassamento l'ah detto benissimo Bornigia ovviamente a titolo il mio voto favorevole.

PRESIDENTE C. C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Polita. 16 Consigliere Brunetti.

CONS. BRUNETTI FOSCO (S.D.I.): Allora innanzitutto dico che voterò a favore della proroga come proposta dall'amministrazione e dall'Assessore, voterò perché credo che tra le tante situazioni personali in cui uno si trova, la principale sia rispondere ad un senso come dire, di disciplina e di appartenenza e di sottoscrizione di patti più o meno scritti. Quindi per senso di disciplina e senso di responsabilità voterò questa pratica, perché penso anche che sia nella piena legittimazione della nuova amministrazione, come dire, rivedere quello che un'amministrazione precedente ha fatto. A mio avviso non è stato poco quello che abbiamo fatto e faccio anche un'altra considerazione politica, in riferimento a quello che ha detto il Consigliere Grassetti, forse Grassetti non si ricorda bene ma le proroghe ulteriori che sono state - come dire - proposte e poi approvate dal Consiglio Comunale nella precedente amministrazione, erano tutte proroghe che servivano a limare bene il discorso del regolamento che ha avuto una approvazione ampia, vi compresa quella di Alleanza Nazionale. Tant'è che fu recepito anche un emendamento proposto dal consigliere Mastri. Quindi, come dire, non è che la precedente amministrazione non ha ragionato sullo sport, e cerco anche come dire, di fare un discorso freddo, non facendo riferimento alle mie funzioni di Assessore allo sport. Perché non era un patrimonio dell'Assessore allo sport, ma era un discorso di un ragionamento complessivo, di un'amministrazione, di una Giunta, nei confronti delle problematiche dello sport. Ecco quindi io condivido molto il disagio espresso dalla Consigliera Meloni, perché la Consigliera Meloni ha interpretato bene e ha come dire, fatto un riassunto delle varie tappe e dei principi che abbiamo, tutti quanti insieme, garantito nel regolamento. Un regolamento che prevede opportunità per sport per disabili, non solo quindi il discorso della riabilitazione ma allo sport come attività agonistica. Voi sapete tutti che c'è un circuito di gare per disabili, quindi olimpiadi per disabili, campionati per disabili, l'abbiamo lì conclamato. Dando un discorso di pari opportunità, di trasparenza, fissando dei criteri che sono, per carità, come dire, rivedibili e discutibili, però davano il segno di un'attenzione verso lo sport in generale, ma verso lo sport come pratica educativa, come pratica di base. Per la grande funzione che questo c'ha. Quindi voglio dire, qui anche mi ha fatto piacere l'intervento del sindaco Polita che ha un po' il rilievo sul discorso della discontinuità certo, questa è un'amministrazione di centro - sinistra che va, che viene dopo un'altra amministrazione di centro - sinistra, c'era un contesto, come dire, diverso, si è ragionato in un certo modo, si sono... Questa amministrazione ha tutto il diritto, come dire, di rivedere, di riproporre. Però certo non sono d'accordo nel dire che non è stato fatto niente. Mi ricordo anche che il discorso del (inc.) c'era un ordine del giorno a suffragio e a sostegno di quello che l'amministrazione stava facendo, ripeto non solo l'Assessore ma il Sindaco in testa e tutti quanti. C'è stato anche un ordine del giorno del Gruppo dei DS. Quindi voglio dire, per carità, tutto è perfettibile, tutto è rivedibile, ricordo anche e qui avrei molto gradito che questo discorso sulla politica dello sport, che questa amministrazione si accinge a fare, fosse stato inserito nel contesto della mozione programmatica, perché se non ricordo male, se non ho visto male, per quanto riguarda il capitolo sullo sport, nel programma che noi

abbiamo sottoposto agli elettori, c'è scritto applicazione del regolamento sull'uso degli impianti sportivi. Benissimo, io sono un laico, quindi voglio dire, ho detto anche che sono disciplinato, perché il senso dell'appartenenza e il senso della disciplina e della lealtà, mi è costituzionale, poi avrò altri mille difetti, quindi io voterò questa pratica. Però non come dire, mi sento un po' di stigmatizzare le riflessioni che ho ascoltato qui, sul fatto che l'amministrazione precedente non ha fatto niente, o non ha curato l'amministrazione precedente ha istituito la consulta dello sport. qui voglio dire c'è anche per fortuna che siamo qui. Quindi piena legittimità, piena legittimazione ad una riflessione di ordine diverso che mi auguro, come dire, sia portata nella mozione programmatica, in cui ricordo c'è scritto applicazione del regolamento. La Giunta precedente ha fatto tutti i passi dall'approvazione del regolamento per - come dire - dare agli uffici tutte le indicazioni necessarie per poter muoversi. Quindi il discorso per esempio che le elezioni ci sono state il 26 e il 27 di maggio e che la delibera ultima, perché ragionare intorno ai (criteri) non è stato semplice, è stata fatta il 23 di maggio, è un discorso di una tempistica come dire normale, logica, perché poi le convenzioni scadevano, sono scadute il 30 giugno. Quindi all'input agli uffici e ci sono, c'è ampia documentazione è stato dato, per gli impianti di rilevanza cittadina di procedere ai bandi e per gli altri una fissazione di criteri. Poi tutto si vuole rivedere, mi va benissimo e ripeto... mi accingo a concludere ecco, non accetto, voglio dire, stigmatizzo un po' il fatto, perché non corrisponde a quelle che sono state tutte le elaborazioni di tutti gli atti che sono (inc.) sul fatto, che la precedente amministrazione abbia, come dire, trascurato il mondo dello sport e non si sia adoperata per dare una sistemazione come dire, la più trasparente, la più sistematica e che desse pari opportunità a tutti. Perché non è giusto che le convenzioni si perpetuino sempre più o meno, se non ad personam, ad societas è sempre in capo alle stesse. Bisogna dare, che poi dopo la cosa succeda comunque... mi accingo a concludere dicendo comunque che io voterò favorevole alla proposta di proroga.

PRESIDENTE C. C. FIORDELMONDO MASSIMO: 17, Giuliodori.

CONS. GIULIODORI ERO (C.I.): Rapidamente ne abbiamo discusso già anche in commissione, nella II commissione che è la commissione apposita, io credo che il problema stia in questi termini, la precedente amministrazione ha agito in modo conveniente e opportuno, per la prima volta regolamentando in modo compiuto un'attività che è un'attività di fondamentale importanza nella vita sociale della nostra città. Quel regolamento si è concluso dal punto di vista procedurale nei termini che sono quelli normali di un atto amministrativo complesso, come è un regolamento. Quel regolamento ha visto la partecipazione, durante il suo iter delle società sportive e di quanti fossero interessati, e però quel regolamento, nel momento della sua applicazione concreta ha risentito di qualche debolezza. Io ritengo che questo non sia un dramma. Che dire questo non voglio dire, almeno così la penso io, dare un giudizio negativo sulla precedente amministrazione. Vuol dire soltanto che quel regolamento che politicamente era stato affrontato e redatto dalla precedente amministrazione e che quindi aveva visto l'amministrazione comunale precedente coinvolta e consapevole dell'importanza, nella pratica attuazione ha trovato qualche ostacolo. Quindi bene ha fatto la nuova amministrazione secondo me a fare in modo che questi ostacoli non creassero problemi nella attività sportiva. La deroga a quel regolamento vuol dire proprio questo, si prende atto che quel punto di riferimento normativo, nella applicazione concreta non ha retto. Allora l'obiettivo che si pone la nuova amministrazione comunale e l'Assessore in prima persona, è quello di partire da quel precedente atto normativo per fare in modo che la gestione futura sia una gestione corrispondente agli interessi delle società sportive. È vero che quando si deroga, come dire, si constata quasi con mano, se non proprio il fallimento, la debolezza di un'azione amministrativa. Ma è anche vero che tutti noi siamo consapevoli che questo può verificarsi. E allora l'invito che io faccio a nome anche del partito che rappresenta è quello di votare questa deroga, votare le conseguenti convenzioni, invitare l'amministrazione comunale a redigere nel minor tempo

possibile, un nuovo regolamento, affinché nella prossima stagione agonistica si possa avere una certezza dal punto di vista normativo e dal punto di vista amministrativo. Questo è l'auspicio che noi facciamo, che non è soltanto come dire, una petizione di principio, ma è anche un pungolo politico alla nuova amministrazione. La vecchia aveva trovato un punto di intesa, questo punto di intesa non regge alla situazione jesina, la nuova deve fare in modo che quel punto di intesa sia più forte. Questo è l'invito che noi facciamo e questo spirito noi voteremo questa delibera.

PRESIDENTE C. C. FIORELMONDO MASSIMO: 25, Belluzzi.

CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (F.I.): Ma a me sembra strano, alcune cose sono state fatte bene nell'ultima legislatura e credo sia anche un merito, diciamo una piccola parte me la prendo pure io che facevo il vice presidente del Consiglio, è di aver completato l'attività regolamentare. Oggi qui, si viene a dire che la vecchia amministrazione ha fatto bene, ma si contraddice, su questo argomento tutto quello che ha fatto la vecchia amministrazione. A prescindere che per chi era presente in commissione, alcune considerazioni che aveva fatto l'Assessore Rocchetti quando diceva: è dieci anni che non si fa niente per lo sport, non l'ho detto io, l'ha detto l'Assessore Rocchetti. Ma qui il 13 luglio del 2001 è stato approvato il nuovo regolamento per la gestione di impianti sportivi, il 23 maggio del 2002, non 20 anni fa, ma due mesi fa, la vecchia amministrazione ha definito i criteri per la scelta dei gestori. Oggi proroghiamo le convenzioni tra l'altro io mi auguro e successivamente faremo delle proposte in merito, in Consiglio Comunale che comunque sia vengano adeguati gli importi che in questo momento non possono essere fatti, perché si dovrebbero fare delle variazioni in bilancio, vengono adeguati gli importi che sono riconosciuti alle società in quanto da 5 anni, non sono più modificati, e però contraddiciamo tutto quello che è stato fatto. Allora o i regolamenti erano giusti, o i regolamenti erano sbagliati. Se diciamo che vanno modificati vuol dire che qualche cosa non funziona. Vuol dire che la fantomatica consulta dello sport, non fantomatica per le società che sono rappresentate nella consulta dello sport, ma sostanzialmente la consulta dello sport, come la consulta della cultura, come la consulta di tutte le cose che vogliamo inventare, non servono a niente nella misura in cui ci sono interessi economici contrastanti da parte delle società sportive e da parte dell'amministrazione comunale. La consulta dello sport non può servire per mediare all'esterno dell'amministrazione comunale le problematiche che sono squisitamente di carattere economico che ci sono nei confronti delle società sportive. Per questo io dico che eravamo contrari alla consulta dello sport così come impostata, perché sostanzialmente rinvia i problemi perché non possiamo pensare che 50 società sportive che possono essere rappresentate nella consulta dello sport che comunque sia, le società sportive hanno motivi di contrasto tra di loro, legittimo eh, non lo dico in senso negativo, ma di contrasto perché è chiaro, chi gestisce un campo sportivo ne vorrebbe gestire uno più grande, chi non lo gestisce vorrebbe gestire un altro etc. Quindi le contraddizioni non possono essere mediate all'interno della consulta dello sport, ma devono essere mediate dall'amministrazione comunale. L'amministrazione comunale per far questo, ha fatto dei regolamenti, i regolamenti vengono contrastati, modificati, superati per volontà della stessa maggioranza delle cose (inc.) o avete spagliato adesso, o avete sbagliato prima. Dire che avete fatto bene adesso e prima Marco, te sei Avvocato, mi pare che è una causa persa. Sono d'accordo sull'impostazione che hai detto te, io c'ho tre figli hanno fatto, una continua a farlo, scherma, è chiaro che se il CONI cede al comune il palazzetto della scherma..., allora che cosa dobbiamo fare, è sbagliato il regolamento che avete fatto. Allora caro Marco, hai sbagliato te, il 23 maggio del 2002, che hai confermato i criteri per la scelta dei gestori, non li ho confermati io, è una delibera della Giunta comunale atto numero 113. Allora politicamente avete sbagliato o adesso o prima. Per me avete sbagliato prima, e adesso siete costretti a mettere i pannicelli caldi per provocare, per un altro anno, poi vedremo, si vedrà, poi probabilmente l'attività regolamentare c'avrà qualche problema e prorogheremo, prorogheremo. Quindi una delle due volte, questa è la considerazione politica, avete sbagliato. E mi pare che quanto ha evidenziato la collega Meloni, che

difende il passato, è vero che Rosa difende sempre, è una conservatrice in fondo, difende sempre il passato, però ha evidenziato il fatto che una delle due volte avete sbagliato. Per questo noi voteremo contro questa delibera, disponibili come sempre ad essere vicini con le iniziative concrete per finanziare nei confronti delle società sportive, però non mi sembra un modo di buona amministrazione contraddirsi, dopo soltanto due mesi e 3 giorni.

PRESIDENTE C. C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Belluzzi, 14 Meloni.

CONS. MELONI ROSA (D.L. LA MARGHERITA): Io desidero soltanto chiedere una informazione ulteriore rispetto alla votazione di questa delibera. Siccome ho sentito parlare, anche se io ho già espresso la mia contrarietà al declassamento dell'impianto sportivo della piscina, a parte questo ma ascoltando il capogruppo dei DS e rileggendo contemporaneamente questa delibera che ci viene sottoposta, nel proporre, nell'aspetto appunto deliberativo della proposta, io leggo la proroga delle convenzioni e l'effetto di questa proroga è per tutte quelle società che sono qui elencate, tra cui appunto l'associazione nuoto... e non già l'aspetto del declassamento della...

(interruzione per cambio lato cassetta)

.....entrate nella premessa di questa delibera saranno oggetto di discussione di tutte le forze politiche e naturalmente anche dell'amministrazione, ma in questo aspetto di deliberazione mi pare di capire che almeno chi voterà questa delibera, vota le proroghe. Chiedo conferma di interpretazione.

PRESIDENTE C. C. FIORDELMONDO MASSIMO: Allora 15, Marco Polita.

CONS. POLITA MARCO (D.S.): Mi permetto di fare la dichiarazione di voto adesso, perché il capogruppo mi ha delegato. Le dichiarazioni di voto che servono anche per replicare all'intervento del Consigliere Belluzzi con riferimento al fatto che secondo lui o si è sbagliato nel passato, o si sta sbagliando adesso. Noi riteniamo che la pratica proposta dall'Assessore Rocchetti e quindi dalla Giunta sia condivisibile per i motivi che vi dicevo poc'anzi, le proroghe sono una cosa seria, non sono una cosa... semmai le proroghe le togliamo a chi si comporta male a chi gestisce male gli impianti. Ma credo che tutte le società che hanno una storia in questa città hanno già tutte una gestione o anche più gestioni di impianti. Il discorso che faceva prima Belluzzi con il quale si cercava di individuare delle crepe o delle incoerenze o delle non omogeneità in alcune prese di posizione, noi lo affrontiamo in questo senso; nel passato chi faceva parte dell'Esecutivo ha ottemperato ad un atto di indirizzo dell'ex Consiglio Comunale. L'ex Consiglio Comunale riteneva che si dovesse cessare, interrompere diciamo così, l'istituto delle proroghe e in qualche modo delle convenzioni rinnovatesi nei (inc.). E la Giunta dell'epoca coerentemente con gli indirizzi del Consiglio Comunale si adeguò, pur essendoci dei distinguo, io ero uno di quelli, componenti dell'ex Giunta che non condivideva quell'atto di indirizzo, però ossequioso (ob torto collo) di quell'indirizzo, ha deliberato di approvare, diciamo così, quei criteri che il Consiglio Comunale dell'epoca e anche la Consulta offrirono. Oggi come oggi cambiato l'abito e lo stato, da ex componente di Giunta a Consigliere Comunale, mi permetto di plaudire, esprimere un plauso al rinnovo della commissione, va bene? E al declassamento della piscina, così come proposto, e dire che facciamo attenzione, quell'ex, quel regolamento che è stato in qualche modo approvato può evidenziare delle crepe delle lacune,

questo lo dico senza voler criticare l'ex Consiglio Comunale, me ne guarderei ben (inc.). E' un regolamento che forse può essere superato sotto alcuni aspetti, che non tiene conto di una storia, di una valenza dell'operato di tante società sportive che hanno dimostrato serietà e correttezza nella gestione degli impianti sportivi. Quindi non penso che sia un qualcosa da sedimentare per cui ormai c'è un regolamento approvato due anni fa e non si tocca più per niente, per tutta la vita insomma, ecco. È un regolamento che può avere la sua valenza, che con opportuni adeguamenti e aggiornamenti può permettere in alcuni casi, nei casi di grandissimi impianti, come può essere il palazzetto dello sport di arrivare magari ad un bando con alcuni criteri che rispettano magari la storia di chi ha gestito correttamente quell'impianto. Per i micro impianti, per gli impianti di quartiere, per gli impianti di zona, e io aggiungo pure per quanto riguarda l'impianto gestito dalla Jesina, si può arrivare anche a queste (inc.) di queste proroghe perché secondo noi certe realtà non possono essere dimenticate. Questo in quest'ottica noi esprimiamo apprezzamento alla delibera anche come messaggio politico, affinché non si rinneghi un passato sportivo che ha una valenza, che ha avuto una valenza nel corso degli anni e che ha dato lustro a questa città. Ho lambito il discorso della scherma, mi fa piacere che il Consigliere Belluzzi l'abbia colto, perché un domani non vorremmo rinnegare anche valenza e meriti ad un club che magari potremmo dare in gestione l'impianto e dopo un anno, dopo due anni magari toglierlo in virtù appunto di una convenzione appunto che va adeguata e va rivista perché niente ha un valore assoluto e tutto può essere modificato.

PRESIDENTE C. C. FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Polita, 26 Grassetti.

CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Grazie, per dichiarazione di voto. Beh io prendo atto che Marco Polita ha cambiato posto in quest'aula, ma non ha modificato il suo stile in buona sostanza. Ed è uno stile che, se permetti Marco, io contesto perché dico, che non mi sembra giusto il momento in cui ci si contrappone rispetto ad una tesi avversa, sostenere che l'avversario dice cose che in realtà non dice. Far passare una impostazione politica in modo tale da essere, come dire, negativa nei confronti delle società sportive, soltanto perché si esprime un voto contrario rispetto a questa delibera, io credo non sia, quantomeno, non sia giusto. Perché abbiamo detto tutti, premettendo che noi crediamo che questa proroga sia necessaria, sia fortemente necessaria per la vita delle società sportive alle quali teniamo da almeno tanto quanto te, tanto quanto tengono tutti gli altri Consiglieri, la Giunta e il Sindaco. Premesso questo, per cui noi ci auguriamo che la maggioranza a questo punto la proroga la voti, perché della proroga vi è necessità, noi non possiamo non dare un giudizio politico. Ma il giudizio politico sull'operato della precedente amministrazione, sull'operato della nuova amministrazione è un giudizio politico che è doveroso dare. È doveroso dare con riferimento anche a quanto abbiamo ascoltato dalle dichiarazioni del Consigliere Brunetti, il quale sa spendere buone parole. Ha fatto riferimento anche a progetti importanti sui quali è vero, ha ragione lui, noi avevamo anche votato a favore e abbiamo anche votato a favore di tutte le proroghe fino adesso. Ha fatto riferimento a progetti per lo sport per i disabili, ma io ricordo al Consigliere ex Assessore Brunetti che lui è stato Assessore per 4 anni. E in quei 4 anni, mentre oggi come Consigliere può in qualche modo dire parole, esporre proposte, come Assessore lui era tenuto a dare concretezza a queste cose, e queste cose quella concretezza ad oggi non sembra che ce le abbiamo. Allora, io sottolineo una critica politica, anche all'intervento del Consigliere Brunetti; io dico così come politico sarà la nostra espressione di voto. Chiarendo ancora una volta e sottolineandolo che questo voto contrario, rispetto a questa delibera, non è un voto contrario, contro la scherma, contro le società sportive, contro la Jesina, contro addirittura c'è la convenzione del campo da rugby, personalmente voi sapete come due terzi di questo gruppo consiliare siano legati alla società sportiva rugbistica. Quindi non è un voto contrario rispetto alle esigenze delle società sportive. Ma è un voto contrario alla politica della Giunta, una politica che è andata avanti a proroghe, a forza di emendamenti, e non c'erano soltanto le proroghe, perché chi era

presente la scorsa legislatura, ricorda bene quante volte queste delibere venivano portate all'ordine del giorno, e quante altrettante volte venivano ritirate. Se noi andiamo a guardare gli ordini del giorno dello scorso mandato consiliare, noi troviamo molto spesso, appunto nell'elenco pratiche inerenti la gestione degli impianti sportivi e vediamo che tante altre volte queste pratiche sono state ritirate. Quindi questo è il segno di un lavoro che non ha avuto la possibilità di procedere in modo morbido, in modo fluente. Ma è un lavoro che si è imbattuto sempre di fronte a notevoli difficoltà, a contraddizioni, a modi di valutazione diversi nella stessa maggioranza sullo sport, e comunque non è mai stato in grado di procedere. Ecco noi rispetto a questa situazione, con il voto contrario vogliamo dire basta. Ma questo voto contrario ha la stessa valenza del voto favorevole a cui ha fatto riferimento il Consigliere Giuliodori poc'anzi. Ha detto prendo atto o di un fallimento, se non è di un fallimento della debolezza di una certa progettazione politica sino ad ora, ma io do fiducia e credo che da oggi le cose possano migliorare. E io, dice il Consigliere Giuliodori, che sta dall'altra parte, vista anche la mia posizione, do fiducia a questo progetto. Io per lo stesso motivo d'accordo con il Consigliere Giuliodori, visto che sto all'opposizione, proprio perché parta questa fiducia, una volta tanto dopo tanti voti positivi e favorevoli rispetto alle proroghe, questa volta noi votiamo contrario, in attesa che qualcosa cresca, in attesa che ci sia un progetto migliore per la città, per le società sportive, e per tutti quanti.

PRESIDENTE C. C. FIORDELMONDO MASSIMO: Il 17, Giuliodori.

CONS. GIULIODORI ERO (C.I.): Io credo che, come dire, la dialettica che oramai si è instaurata su questa pratica in quest'aula, lasci poco spazio ad un tentativo di azione, è anche giusto che sia così, ci sono problemi che riguardano il passato, ci sono anche come dire, conti che alcuni Consiglieri fanno con la propria coscienza, intendo in questo caso con le votazioni effettuate in anni trascorsi. Quindi come dire, non credo che ci siano più gli spazi per una possibilità di mediazione e dunque per un voto univoco di quest'aula. Questo francamente mi dispiace perché attorno alla pratica sportiva ci riconosciamo in tanti, tanti vengono coinvolti è come dire un'attività trasversale all'interno della città che tanto lustro ha dato alla stessa. Ovviamente io voterò a favore della delibera, credo però che, come dire. Ci sia la possibilità di recuperare un clima di solidarietà nel futuro. Tutti noi siamo convinti e consapevoli che il regolamento è un regolamento importante e che dovrà essere pure un regolamento che avrà una vita media se non proprio lunga, visto che come diceva quello nel lungo periodo siamo tutti morti. Però quantomeno una vita media, e allora impegnamoci tutti a fare in modo che il regolamento nasca e sia un regolamento che recepisca le indicazioni che in quest'aula, questa sera vi sono state, e le indicazioni che proverranno dalle società sportive. Questa è la sfida che noi abbiamo. E allora se questo avverrà io credo che questo passaggio avrà dato i suoi frutti, se invece le posizioni di questa sera dovessero rinsecchirsi e dovessero essere anche alla base del futuro dibattito sulla redazione del regolamento, allora credo che avremmo perso una partita, avremmo buttato in politica quello che politica partitica non è. Ma è tentativo di regolamentare un'attività complessa all'interno di questa nostra città. Ecco, è con questo ulteriore auspicio che io dichiaro il voto a favore della delibera.

PRESIDENTE C. C. FIORDELMONDO MASSIMO: 16, Brunetti, prego.

CONS. BRUNETTI FOSCO (S.D.I.): Sì anche io per dichiarazione di voto, lo ripeto, voterò a favore di questa delibera e mi sento di condividere l'ultima riflessione del Consigliere Giuliodori perché mi sembra, anzi, sono certo a tutti noi sta a cuore il grande patrimonio dello sport cittadino. Un breve come dire, cenno cronologico sull'intervento di Grassetto, è proprio il regolamento che ha dato, come dire, il frutto e l'elaborazione di tutti che ha dato, ha purificato il discorso della pratica

agonistica per i disabili. Ricordo che il primo esempio di questa collaborazione, di questa apertura delle società sportive verso il mondo dei disabili all'attività non solo riabilitativa ma anche agonistica, fu proprio, è proprio la Marche Nuoto. Che dopo vari tentativi esperiti da me e dall'Assessore Cerioni, Assessore allora ai servizi sociali, per sensibilizzare la società che a dire il vero al momento abbastanza sorpresa, per questa iniziativa, poi ha capito che era una ricchezza non solo per la città, un modo per migliorarsi ulteriormente, anche per la società stessa. Oggi è veramente quello che fa la Marche Nuoto - per quanto riguarda il discorso dei disabili - è da portare come esempio. Come esempio, appunto, che è stato ripeto, recepito nel regolamento. Chiudo qui ribadendo il voto favorevole alla...

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: La parola al collega Talacchia.

CONS. TALACCHIA MARIO (D.L. LA MARGHERITA): Io intervengo per dichiarare il voto favorevole del gruppo della Margherita. Tuttavia facendo una serie di valutazioni che sono le seguenti; intanto voto a favore per senso di responsabilità, per tutti quanti quei motivi sul metodo che riteniamo ovviamente non congruo, che prima ha esplicitato il capo gruppo Rosa Meloni. Metodo che non può essere quello che continuamente viene portato in proroga, una delibera credo che sia la quarta volta, il quarto anno. Quindi ecco credo che ci debba essere un senso diverso per gestire le cose, un senso che parte dalle applicazioni di regolamenti che se non sono o non trovano la sintesi anche con le società sportive, debbono essere rivisti, oppure prima di essere approvati devono essere meglio approfonditi, poi se c'è un senso dell'amministrazione e se c'è un'autorevolezza dell'amministrazione i regolamenti si applicano. Poi si modificano pure se non vanno bene, però si applicano. Io vorrei fare poi un'altra riflessione che è implicita all'interno della delibera, questa qui è una delibera che ha un importo complessivo a braccio, di circa 800 milioni, noi stiamo parlando di trasferimenti alle società di 800 milioni, circa, forse anche qualche decina di milioni in più che non in meno. Allora qui bisogna fare secondo me una chiarezza, secondo me la seguente chiarezza: un conto è come è l'oggetto del testo della delibera "trasferimenti alle società sportive minori per la gestione di impianti sportivi minori", un conto è trasferimenti di contributi a società al di fuori di criteri oggettivi che fanno riferimento a politica sportiva... Mi sembra un punto, scusate, mi sembra un punto importante, cioè lo ribadisco... mi sembra un punto importante, scusate, vorrei ribadirlo sono contributi di importo pari a circa 800 milioni che debbono essere trasferiti a società sportive a fronte di impegno di gestione di strutture. Vorrei che sia chiaro che non è un contributo a fondo perduto a società, perché allora dovremmo molto più coerentemente, molto più efficacemente, ragionare su criteri di gestione della politica sportiva, sì società. Allora debbono magari essere premiati se si seguissero i criteri i migliori, giustamente diceva prima il signor Polita, se si seguisse questo criterio la scherma, o forse se partiamo da altri presupposti politica del settore giovanile, formazione, educazione, altri tipi di criteri, quindi altri tipi di informazione. Allora togliamo subito, questa è la mia proposta, questa ambiguità che mi sembra che giustamente c'è in ogni sostanza, c'è è vero, io sono l'amministratore delegato di una società sportiva che oggi qualora non venisse approvata questa delibera, le società si troverebbero dal, per quanto ci riguarda, il 16 agosto, in grosse difficoltà, è inaccettabile un metodo, nel senso che se uno governa, nel momento stesso che c'è un regolamento che delega ad altri la gestione di strutture sportive, ovviamente deve anticipare tutto quello che in termini di regolamentazione per l'affidamento di incarichi di gestione deve essere fatto. In modo tale che per quanto ci riguardi il 16 di agosto, noi abbiamo ovviamente pagando una struttura sportiva a disposizione. Questo, ripeto è, e non lo ripeto più, un conferimento a società sportive minori di contributi del comune, perché qualora fosse questo a me sembra che implicitamente in certi interventi questo è, dovremmo e noi diciamo che potremmo anche essere d'accordo, a fare contribuzioni a società sportive, però dovremmo ragionare su criteri di fondo, che vuol dire: formazione, corretta educazione e non vuol dire trasferimento a società sportive pari

ripeto a 800 milioni, al di fuori di quei criteri che sono criteri di politica sportiva e non di rimborso di costi di gestione, per l'uso di attrezzature sportive.

PRESIDENTE C. C. FIORDELMONDO MASSIMO: Mastri.

CONS. MASTRI ANNIBALE (A.N.): Forse l'ultimo intervento quello di Talacchia potrebbe andare ad aprire il coperchio di una pentola sulla quale se poi ci immergiamo questa sera non ne usciamo fuori. Comunque merita qualche riflessione, forse nei prossimi Consigli Comunali, magari se ne potrà parlare. Intervengo solo perché vivendo quotidianamente la dura realtà delle società sportive il mio voto personale sarà difforme da quello del gruppo, con il quale invece convengo sul giudizio politico negativo su come per anni si è addivenuto alla soluzione della concessione delle proroghe. Quasi ormai istituzionalizzate, visto che siamo al quarto, quinto anno. Come è bene pure che il Sindaco e l'Assessore e tutta la Giunta prendano coscienza, almeno parlo della parte di quella pentola a cui il contributo serve solo per gestire l'impianto, e qui dentro ci sono anche altri Consiglieri che possono intendere bene quello che voglio dire. Quindi proprio a quelle società che con quelle 4 lire che pigliano dal comune, riescono bene o male con il volontariato a gestire l'impianto e a mantenerlo dignitoso e funzionale, per quelle società ci sarà bisogno di adeguare quantomeno dei 4 o 5 anni passati con le proroghe, il canone delle convenzioni. Io su questo preannuncio sin d'ora che alla ripresa dell'attività comunale presenterò un ordine del giorno che spero raccolga il suffragio e l'attenzione di quanti questa sera hanno partecipato a questa importantissima discussione.

CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (F.I.): Per dichiarazione di voto, io condivido in toto l'intervento che ha fatto Ero Giuliodori, che è riuscito a distinguere qual è l'aspetto politico del problema da qual è l'altro aspetto. Noi dobbiamo evidenziare che un aspetto, un problema politico c'è, Ero quest'oggi non ci sono spazi di azione, ma sai benissimo, anche perché conosci più o meno le esperienze nell'ambito sportivo che abbiamo io e altri colleghi di AN o di Forza Italia etc. che siamo disponibili a rivederli, ma quanto si difendono in maniera diversa due cose l'una contrastante con l'altra c'è qualcosa che cambia. C'è qualche cosa che modifica perché l'intervento e la anticipazione di votazione che aveva fatto la capo gruppo della Margherita è sostanzialmente diverso dall'intervento e la dichiarazione di voto che ha fatto il collega Talacchia. Non per questo c'è stato uno spostamento dell'Assessore all'urbanistica presso i banchi della Margherita. Allora difendere le cose più obbiettivamente corrette non sono, ma nascono da un'impostazione di chi non vuole riconoscere "ho sbagliato nel passato" da una posizione attuale, io come forza, noi come rappresentanti di forze politiche di opposizione dobbiamo evidenziare l'errore politico che questa amministrazione sta facendo. Ma non è soltanto il problema degli impianti sportivi, cari amici pur essendo presente sul sito Internet che è tutto pronto il programma del teatro, voi sapete che ancora non si possono fare le prenotazioni perché non è stata rinnovata la convenzione con la biglietteria del teatro quindi, cioè non è che qui stiamo nel livello di deficienza totale, qualche problemino ce l'abbiamo. Qui c'è un problema di contraddizione tra due posizioni, per questo noi votiamo contro questa delibera, convinti però che Giuliodori, questo è l'impegno che prendiamo che quando ci metteremo al tavolo della commissione per rivedere i regolamenti, per rivedere nuove funzioni della consulta dello sport, saremmo perfettamente aperti e disponibili a cercare lì (ruoli?) di mediazione. Grazie.

PRESIDENTE C. C. FIORDELMONDO MASSIMO: Dichiarazione di voto?

CONS. GREGORI GREGORIO (D.L. LA MARGHERITA): Faccio una dichiarazione di voto nel senso che...

PRESIDENTE C. C. FIORDELMONDO MASSIMO: No, le dichiarazioni di voto se sono difformi dal gruppo possono essere fatte, se non sono difformi... Allora lo fai per fatto personale?

CONS. GREGORI GREGORIO (D.L. LA MARGHERITA): Io volevo dichiarare che a questo punto dell'ordine del giorno, essendo io oltre Consigliere Comunale anche presidente di una società sportiva, interessata a questo tipo di discorso, mi allontanerò dall'aula e quindi non parteciperò alla votazione.

CONS. ALBANESI BRUNO (D.S.): Io pure essendo dirigente di una società sportiva mi allontano.

PRESIDENTE C. C. FIORDELMONDO MASSIMO: Vedo che in Consiglio Comunale ci sono parecchi sportivi.

CONS. MASTRI ANNIBALE (A.N.): La figura del dirigente non è la stessa del presidente come nel caso del collega che ha dichiarato di uscire dall'aula. Se quella è l'interpretazione del segretario perfetto.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Scusate io credo che dalle considerazioni che faceva poc'anzi il segretario io credo così, che sia corretto che al di là, che i componenti dei direttivi, dei consigli di amministrazione, delle società non partecipino al voto, però ripeto questo non è assolutamente un obbligo. È una facoltà.

CONS. TALACCHIA MARIO (D.L. LA MARGHERITA): Infatti io dicevo questo, essendo io amministratore di una società che fa l'accordo con la UISP non ho incompatibilità.

PRESIDENTE C. C. FIORDELMONDO MASSIMO: Non sei amministratore di una società che hanno oggetto della pratica, in sostanza.

ASS. ROCCHETTI LEONELLO: Io brevemente prendo atto delle dichiarazioni fatte in quest'aula, e ripeto, mi impegno per il prossimo anno che non succeda più, e penso che quando ho detto una parola sia una scrittura perché sarebbe una questione morale per me. Io nel momento in cui ho definito il nuovo regolamento verrà portato in Consiglio si farà tutti i contratti per quanto riguarda le società minori, per quanto alle altre se c'è la prestazione per quanto riguarda la piscina io auspico che avvenga, per quanto riguarda le altre strutture vediamo di risolvere nel migliore dei modi, con una gara pubblica, tenuto conto che se succede quello che è successo a Moie di Maiolati, che sta succedendo a Chiaravalle e a Falconara, significa un fallimento. Perché alle Moie gli ha costato 180 milioni, a noi la piscina, che allora ero assessore, il telone che c'è oggi lo sono andato ad acquistare io, allora noi a Diamantini gli avevamo dato di gestire una piscina, se non tiriamo via a levargliela, roba che costava... allora mi pare che gli abbiamo dato 130 milioni, attenti con le gestioni perché chi prende una gestione non la prende per passare il tempo. La prende per guadagnarci a danno

della collettività. Questo dobbiamo metterlo in testa. E lo stesso vale per la palestra della scherma, se vi si (razionamento) la palestra della scherma va nelle mani di un privato la scherma ha difficoltà oggi, domani può chiudere i battenti, bottega e non sentiremo più a nominare gli atleti jesini a livello mondiale sulla televisione, il tizio di Jesi, il tizio di Jesi, il caio di Jesi, questo fa onore alla città di Jesi all'Italia. Voglio precisare a (Belluzzi) che in non ho detto che non ho fatto niente, in 8 anni, ho detto questa tegola è già da qualche anno che va avanti, e io l'ho ereditata. Spero è vero di dargli il nome e cognome, è vero, un'eredità definitiva, che sia la volta per sempre. Una volta ripeto con il direttivo e commissione che hanno stabilito i criteri, con l'assemblea delle società ritorna qui e si fanno subito i contratti, si fanno subito le convenzioni. Poi dopo se le altre strutture si vede procedere vediamo quello che dice anche la consulta per procedere all'appalto pubblico, attenti che ci creano dei problemi come il palazzetto dello sport, se viene gestito da una società di fuori, non lo so la Sicc o al Perialisi e la Monteschiavo come si verrebbero a trovare. Lo stesso vale per il Cardinaletti. Attenti a come ci muoviamo, e se ci muoviamo male siamo contro gli interessi della città. Ripeto, mi auguro che sia l'ultima volta che in Consiglio Comunale si discuta questo problema, è un problema serio, va risolto, e si terrà conto la Giunta e l'Assessore di quello che qui è stato proposto, grazie.

Si dà atto che prima della votazione escono dall'aula i Consiglieri Comunali, Brazzini Enrico, Gregori Gregorio, Albanesi Bruno e Mastri Annibale in quanto appartenenti a società sportive.

Sono presenti in aula n.23 Consiglieri ed il Sindaco.

PRESIDENTE C. C. FIORELMONDO MASSIMO: Allora a questo punto mettiamo in votazione il punto 16. Chi vota a favore? Chi vota contro? Gruppo di Alleanza Nazionale e Forza Italia. Chi si astiene? Rosa Meloni e il gruppo della Margherita. Quindi la pratica è approvata.

Presenti N. 24
Astenuti N. 1 (Meloni)
Votanti N. 23
Favorevoli N. 18
Contrari N. 5 (AN – FI)

IMMEDIATA ESECUTIVITÀ:

Presenti N. 24
Astenuti N. 1 (Meloni)
Votanti N. 23
Favorevoli N. 18
Contrari N. 5 (AN – FI)

COMMA N. 17 – DELIBERA N.133

“ADESIONE A RETEMARCHE S.P.A.”

Durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Agnetti, Talacchia, Moretti e sono usciti i Consiglieri: Albanesi, Brazzini e, Gregori

*Durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Albanesi e Gregori
Sono presenti in aula n.25 Consiglieri ed il Sindaco*

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Metto in votazione il punto 17. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene?

Presenti N. 26

Astenuti N. 5 (AN – FI)

Votanti N. 21

Favorevoli N. 21

Contrari N. 0

ALL’UNANIMITÀ.

IMMEDIATA ESECUTIVITA’:

Presenti N. 26

Astenuti N.5 (AN - FI)

Votanti N. 21

Favorevoli N. 21

Contrari N. 0

COMMA N. 18 – DELIBERA N.134

“VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA, DI VILLA FABBRO, BENE IMMOBILE FACENTE PARTE DEL PATRIMONIO DISPONIBILE DELL’ENTE. SECONDO ESPERIMENTO D’ASTA”.

Durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Agnetti, Talacchia e Moretti ed è uscito il Consigliere Brazzini

Sono presenti in aula n.25 Consiglieri ed il Sindaco

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Pongo in votazione il punto 18, chi vota a favore? Chi vota contro? Gruppo di Alleanza Nazionale e Forza Italia. Chi si astiene? Approvata a maggioranza.

Presenti N. 26
Astenuti N. 0
Votanti N. 26
Favorevoli N. 21
Contrari N. 5 (AN - FI)

IMMEDIATA ESECUTIVITÀ:

Presenti N. 26
Astenuti N. 0
Votanti N. 26
Favorevoli N. 21
Contrari N. 5 (AN - FI)

COMMA N. 19 – DELIBERA N.135

“LAVORI ESTATE 2002. VIA GARIBALDI E VIA NAZARIO SAURO. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON LA SOCIETA' GORGOVIVO MULTISERVIZI SPA”.

Durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri Agnetti e Talacchia ed è uscito il Consigliere Brazzini

Durante la trattazione del presente argomento sono usciti i Consiglieri: Tittarelli, Moretti e Cercaci

Sono presenti in aula n.22 Consiglieri ed il Sindaco

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Qui è stata illustrata in commissione, l'abbiamo già detto in conferenza dei capo gruppo, i componenti della commissione, riferisco che la delibera presente quella sera all'interno della pratica è stata modificata, perché per un errore della segreteria era inserita diciamo così una pratica non corretta. Nel senso che sono state apportate alcune correzioni che tra l'altro accoglievano diciamo così le considerazioni fatte quella sera in commissione. Quindi 26 Grassetti prego.

CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.) (FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: La pratica non è sostanzialmente cambiata abbiamo fatto delle considerazioni che erano state praticamente discusse dalla Giunta e accolte solo che il testo presente nel fascicolo quella sera era il testo originale non corretto, comunque assessore se brevemente vuole illustrare...

ASS. MONTECCHIANI ROSSANA: Credo che la parte che avesse indotto nei fraintendimenti in commissione era il penultimo capoverso che riguardava l'organizzazione dei lavori, della narrativa, "che tale organizzazione dei lavori ha indotto la società Gorgovivo", dunque questa pratica ha questa novità: che l'amministrazione comunale ha chiesto a Gorgovivo e alla ditta la possibilità invece della chiusura totale del cantiere della suddivisione dei lavori in 3 momenti, questo ha fatto sì che ha indotto la società di Gorgovivo Multiservizi a dare inizio ai lavori di propria competenza al fine di garantire la conclusione degli interventi prima delle festività di San Settimio. Leggo per avere la chiarezza riguardo alla pratica così come detta: tenuto conto che quanto richiesto dall'amministrazione comunale relativamente all'articolazione della fase esecutiva dei lavori, comporta un naturale allungamento dei tempi di esecuzione, stimati in giorni 60 dalla consegna degli stessi. Questa era la parte che induceva alcune considerazioni in commissione, è stato chiarito proprio perché è stata riformulata praticamente la dizione in questa parte.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Allora nessun intervento, Grassetti.

CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Io prendo atto del fatto che in commissione si è promesso da parte della Giunta di prendere in mano una situazione che stava in qualche modo creando una serie di problemi alla città. Prendo atto che la Giunta ha deciso di prendere in mano la situazione dei rapporti con le ditte appaltanti, che prendono l'appalto dei lavori, per determinare quantomeno i tempi di realizzazione, e per dare delle direttive chiare sui tempi stessi con riferimento alla viabilità e con riferimento alle altre esigenze della città, che evidentemente il consorzio Gorgovivo cura in modo meno rilevante rispetto a quelli che sono i propri obiettivi nell'affrontare questi lavori. Ma fino ad ora debbo dire che noi ci siamo trovati da lungo tempo, da troppo tempo ormai e dico dal 2000 a questa parte, di fronte a le solite, giuste lamentele di cittadini e di tutti i cittadini, non solo dei residenti non solo dei commercianti, che hanno trovato e che si sono imbattuti nelle difficoltà che questi lavori che non terminavano e che non terminano mai continuano ad imporre alla città. Ma passando direttamente alla convenzione io ribadisco quanto ho già espresso in commissione, con riferimento Assessore, all'articolo 3 a meno che non sia già stato modificato per qualche verso. E cioè io sostenevo e sostengo che nell'articolo 3 non si fa un riferimento chiaro ai termini entro i quali va concluso, vanno conclusi i lavori. e c'è un riferimento generico al capitolato speciale di appalto che costituirà parte integrante del progetto esecutivo. Secondo me è un pò poco trasparente per questo Consiglio Comunale che va a votare una convenzione di questo tipo. Come non mi sembra troppo trasparente il fatto che manchi per lo meno nell'articolo 3 una sanzione contrattuale rispetto ad un eventuale inadempimento o ad un ritardo. Però io voglio dire anche questo, quello che riguarda la competenza di questo Consiglio Comunale e di questo comune lo riguarda tanto in quanto sono necessari i lavori per la copertura, per l'apertura e per la copertura del manto superficiale del manto stradale. Quindi mi si consenta di esprimere una riserva sul fatto che prima si iniziano i lavori, si fa il buco dopodiché noi dobbiamo votare se approvare una convenzione o dire sì va bene impresa copri pure, perché ipoteticamente se questo Consiglio Comunale non dovesse votare in senso favorevole questa delibera che fa l'impresa dopo aver fatto i buchi il consorzio Gorgovivo mette i tubi e tutto il resto e poi non copre e noi ci troviamo senza copertura, è evidente che sarebbe stato molto opportuno, molto più opportuno anziché essere forzati tra virgolette, a votare questa delibera in questo senso perché senno non ci ricoprono la strada probabilmente aver proposta a questo Consiglio Comunale lo stesso voto prima dell'inizio dei lavori. Ecco, questa critica ci sia consentita visto che per altro parliamo da questo versante dell'aula, ci sia consentito altresì di votare la pratica in senso contrario.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: 12, Balestra.

CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.): Dopo che sento Grassetti mi viene da piangere perché sembra sempre che il comune di Jesi, che Jesi sia una provincia del Katanga, lo dico sempre ormai sono 5 anni, una provincia che... eh lo so. Il problema è che Grassetti non riesce a capire che noi siamo soci del consorzio Gorgovivo Multiservizi S.p.A. che è una società che gestisce per noi l'acqua e il metano no perché c'avevamo una convenzione... socio all'8%. Il problema di questo appalto purtroppo è: uno che tocca delle strade che hanno dei problemi in quanto strade nevralgiche di questa città, il primo problema; il secondo è che per la prima volta dopo tanti anni è stato tentato un appalto doppio, nel senso che non c'aveva nessun senso cambiare e fare come era già successo prima. Mi ricordo che quando venne la prima convenzione con Gorgovivo in quest'aula tutti, tutti, abbiamo detto che è stata fatta una cosa giusta perché fondamentalmente non aveva senso che c'era una ditta che per noi gestiva l'acqua che faceva un tipo di appalta e che il comune dopo ne facesse un altro. Anche per ovviare a tutta una serie di problemi fu fatta una convenzione, il problema è che la prima volta che fu fatto l'appalto fu e questo fu fatto grazie alla Merloni, fu sbagliata la ditta, era un problema legale che chi vinse l'appalto non era capace di gestire la faccenda. Quindi

stigmatizzare e cercare sempre di... non per niente la seconda pare che fu fatta dalla ditta Fatma che è quella che ha vinto adesso, non ci fu nessun tipo di problema, nella parte terminale di via Mura Occidentali, nella parte si Corso Matteotti. Il problema è chi gestisce la ditta. Ma certamente una ditta, un consorzio pubblico, spa, in mano al pubblico deve seguire determinate regole e la regola di chiama Legge Merloni, e purtroppo molte volte è molto difficile, è molto difficile centrare la ditta perché molte volte si sbagliano gli appalti. Dimostrazione è il cimitero che nella scorsa legislatura fu fatto un appalto analogo. Quindi questo è il senso e il nesso del problema, cominciare un discorso in cui sempre si pone sempre si dice che si sbaglia sempre tutto mica è vero. Molte volte sono anche leggi che il comune in quanto pubblico deve rispettare e chi rappresenta il comune, perché nel caso di Gorgovivo rappresenta sempre il pubblico, perché è un consorzio 100% a maggioranza pubblica, il comune detiene il 9%, e anzi oseremo anche in un certo senso dire che è apparso sulla stampa il problema di Gorgovivo, che negli ultimi anno Gorgovivo ha fatto miliardi di investimenti nella nostra città. Cambiando le tubature è anche un problema...i problemi siciliani sono al fatto che ci sono tubature obsolete e in questa città negli ultimi anni stiamo cambiando completamente la rete fognante e anche le tubature che sono vecchie come quella di via Mura Occidentali, negli ultimi 50 anni anche 100. Quindi è stato seguito un solco, ci sono stati fatti inizialmente gli errori in maggior parte dovuti da legge, stanno rimediando agli errori al meglio, quindi non vedo che problemi ci siano in questa pratica, considerando che alcune cose che erano state dette in commissione, trovano, perché erano state previste...

(interruzione per cambio lato cassetta)

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: 15.

CONS. POLITA MARCO (D.S.): Questa pratica è una pratica seria che va difesa, come diceva giustamente Balestra grazie al consorzio Gorgovivo noi negli ultimi anni siamo riusciti come città a rinnovare le manutenzioni di tantissime strade di questa città e soprattutto a rinnovare molte condotte fognarie ed idriche. Balestra ha lambito velocemente l'esperienza siciliana in cui investimenti non prioritari, investimenti di risorse non prioritari verso altre nicchie delle pubbliche amministrazioni, ha fatto subire a questa regione il problema della siccità. Grazie invece a questo consorzio, come diceva Balestra, totalmente pubblico noi abbiamo creato questa sinergia. Il fatto che il primo appalto di via Garibaldi sia stato aggiudicato ad una ditta che poi si è rivelata inadempiente non può far togliere valenza ad una sinergia e ad una collaborazione con questo consorzio di cui siamo soci, seri, prestigiosi anche per la nostra storia, e quindi non può far togliere valenza a tutto un insieme di lavori che sono stati fatto in questa città che hanno permesso, ripeto al nostro territorio di rinnovare gran parte delle infrastrutture. Quindi la difendiamo come gruppo, io chiedo scusa al capo gruppo se mi permetto di, così, di dirlo che difendiamo questa pratica, con grande intensità, perché dobbiamo essere noi orgogliosi di quello che questo consorzio e tutti i soci pubblici che lo compongono riescono a fare per il rinnovamento tecnologico.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: 21 Agnetti.

CONS. AGNETTI SILVIO (S.I.): Un'integrazione di quanto detto da Grassetto, io vorrei ricordare che parecchi lavori finora effettuati sono incompleti, e l'ho già detto in commissione, lo ripeto ancora, parlo in particolare delle mattonelle dei marciapiedi, se si avessero dei tempi precisi sicuramente le mattonelle a quest'ora sarebbero state stuccate. Ci sono delle mattonelle che rischiano addirittura di staccarsi in quanto non è stato messo lo stucco, per cui è veramente un assurdo. Io posso capire al limite gli asfalti che come diceva il presidente in commissione insomma, l'altra volta: va be' gli asfalti perché vi si darà la seconda mano e compagnia bella, e lì lo posso pure capire, ma per quanto riguarda le mattonelle questo è veramente un assurdo. Tutti sanno che quando si mette una mattonella poi va stuccata. Qui ci sono le mattonelle che non sono state stuccate. D'accordo? Per cui rischiamo di buttare via dei soldi inutilmente, grazie.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: 14 Talacchia.

CONS. TALACCHIA MARIO (D.L. LA MARGHERITA): Noi votiamo ovviamente a favore di questa pratica è giusto fare riferimento a valutazioni che sono state fatte dalla commissione, cioè la specificità e alcune apparenti anomalie di questa pratica sono dovute ad esigenze e nell'esecuzione dei lavori concordate con le categorie interessate da i prossimi disagi i prossimi disagi che ci saranno in quel tratto di strada come fra l'altro sono stati già creati agli altri esercenti agli altri tratti. Quindi il nostro voto è favorevole. Riteniamo tra l'altro assolutamente condivisibili gli elogi che prima diceva il consigliere Marco Polita e Balestra sull'esigenza e l'opportunità di operazioni di manutenzione fatti con soggetti con il consorzio Gorgovivo che è credo a totale partecipazioni pubbliche, di cui il comune è uno dei soci fondatori anche con maggiori, penso, azioni. Ad ogni modo il ruolo del comune è un ruolo importante all'interno del Consorzio Gorgovivo perché penso che sia il territorio quello del comune di Jesi che probabilmente c'ha maggiore incidenza. Un altro mi sembra invece il ruolo che noi volevamo far rimarcare e che avevamo rimarcato nella commissione e che assolutamente riteniamo opportuno e necessario seguire un iter che sia in assoluta coincidenza con quelli che sono i dettami della legge Merloni. E cioè io mi sento di condividere l'esigenza, fermo restando il fatto che questa credo che debba essere presa come una delibera tra virgolette eccezionale per l'esigenza di realizzare quelle opere con quella sequenza, con quegli step che diceva l'Assessore in commissione. E cioè credo che sia importante nei prossimi appalti se gestiti in collaborazione con altri soggetti pubblici, avere tutte quelle garanzie che la Legge Merloni richiede, per l'attuazione di opere pubbliche. Perché sono opere ovviamente fatte, come in questo caso qui, con il 50% di trasferimenti di capitale del comune. Quindi operazioni in partenariato - se è giusto questo termine - non possono essere fatte, non rispettando appieno quelli che sono i dettami della Merloni ter. E cioè tutte quelle garanzie, Antonio prima diceva giustamente il capitolato speciale d'appalto è un atto fondamentale per un'opera pubblica, un progetto esecutivo, è un'opera fondamentale per un'opera pubblica. Perché io faccio un'opera devo avere dei prezzi certi, devo avere delle date certe, devo avere delle scadenze certe, perché in questo senso vado a difendere gli eventuali interessi pubblici qualora durante l'appalto ci siano delle difficoltà. Quindi riteniamo intanto che sia da valutare come un'eccezione questa pratica e che in futuro vada intanto presa in mano oltre che le progettazioni che permettono di controllare la qualità... prima Agnetti diceva lo stucco, io dico quelle piastrelle a ridosso del centro storico e delle mura Castellane secondo me sono un occhio non solamente al buon gusto, ma anche al buon senso. Chiuso punto. Al di là della qualità dell'intervento, che ci è stato detto che è stato delegato, anche come progettazione, al consorzio di Gorgovivo, riteniamo che tutti quanti quegli atti che per legge un soggetto pubblico dovrebbe avere quando appalta un'opera pubblica, anche nel caso in cui si fa un'operazione di partenariato nello specifico con il consorzio Gorgovivo, facciano parte preventivamente del pacchetto di elaborati che il consiglio comunale approva - visto che credo che sia un investimento di

circa 500 milioni - quindi ecco, questo riteniamo che fermo restando l'eccezionalità delle situazioni, viste le necessità di realizzazione in tempi fortemente stretti, nel prossimo futuro siano queste strade da non perseguire e se perseguite con la completa copertura degli atti e dei documenti richiesti dalla Merloni ter.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Allora l'Assessore per una replica.

ASS. MONTECCHIANI ROSSANA: Molto, molto brevemente perché io ho ascoltato gli interventi dei consiglieri e francamente credo che l'intervento di Talacchia sia d'aiuto soprattutto se ci fossero presenti in questo consiglio comunale i dirigenti a cui spetta l'onere della questione del progetto esecutivo, quindi anche, le prendiamo come modalità importanti per il nostro futuro. Quello che va sottolineato credo che siano le difficoltà della destra di dire qualcosa dentro questa pratica; nel senso che questa pratica tenuto conto, visto quando questa amministrazione si è insidiata, di far sì che i disagi che oggettivamente vengono causati ai cittadini, agli operatori economici quando si interviene su grosse arterie di scorrimento e anche cittadine, abbiamo fatto in modo che fossero in qualche modo attutiti. Questa è stata la scelta dei 3 step, invece dell'appalto unico e della chiusura unica del cantiere, questa è stata la scelta del metodo in rapporto con i cittadini e con gli operatori economici del fare il punto ogni 10 giorni, dei lavori, del procedimento dei lavori. E' un metodo, io dico che la democrazia costa, nel senso che ci vuole impegno, tempo, e ascolto. Questo è l'obbiettivo che noi ci poniamo con la corresponsione di tutti i soggetti interessati, in questo caso, in via Nazario Sauro e nell'ultimo tratto di via Garibaldi. Sarà un metodo che questa amministrazione adotterà.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore, per dichiarazione di voto Grassetto.

CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.): La funzione della destra in consiglio Assessore, è una funzione diretta a stimolare l'amministrazione a dare un pò di più. E adesso faccio due punti e poi dico che cosa; io dico anche che prima di iniziare l'elenco delle cose che possono essere fatte di più, dico anche che ero piuttosto contento perché sino adesso ci stavamo un pò tutti sforzando di mantenere alto o almeno vicino ad una certa altezza, il dibattito in questo consiglio. Per cui sentire che qualcuno addirittura, non vorrei scendere nella polemica più bassa, ma che addirittura che a qualcuno venga da piangere dopo aver sentito un discorso, non è una cosa piacevole e sarebbe il caso che si abbandonino certi atteggiamenti che non sono graditi, ne gradevoli. Visto che oltretutto il timone, in certi gruppi, è cambiato, che lo stile in un certo gruppo è cambiato, proprio perché è cambiato il timone, io chiedo un rispetto diverso, per lo stesso rispetto che io porto agli altri. Detto questo vorrei ricordare al consigliere Polita, e con questo vorrei aggiungere altro per l'Assessore, che è vero che il consorzio Gorgovivo e che Gorgovivo per noi è molto importante perché riesce a dotare la città di quei servizi, di quelle strutture di cui la città ha bisogno e di cui non potrebbe permettersi di adottare. Ma è vero altresì che in un rapporto di collaborazione o comunque in un rapporto sociale, perché noi siamo soci del consorzio Gorgovivo, esistono delle posizioni che possono essere posizioni dominanti e posizioni a contrario invece di chi subisce il dominio degli altri. In questi rapporti di forza, noi chiediamo di inserirci in una situazione di parità quantomeno. In modo che la presenza, la personalità, la spinta e la volontà del nostro socio, del nostro interlocutore, non sia così tanto superiore rispetto alla nostra, da determinare sacrifici esagerati rispetto a quelli che potremmo fare se invece puntassimo un pò più i piedi e pretendessimo che i lavori fossero eseguiti tenendo maggiormente conto delle esigenze della viabilità, delle esigenze dei cittadini. Ecco in questo io credo sia il nostro ruolo. Cioè porre il paletto laddove noi crediamo che

l'attività amministrativa specialmente in un rapporto consortile come è questo, si riduca o venga disassata o comunque sia limitativa o diventi limitativa rispetto alle esigenze che invece la stessa attività deve tutelare. Quindi a noi questo contratto, questa convenzione, così come è impostata non piace, ripeto, ho dato atto del fatto che c'è una prospettiva futura di migliore accoglimento, per cui per ora ci limitiamo a votare contro, però ci impegniamo domani, ci impegniamo domani se ci presenterete una convenzione che noi riterremo più opportuna, anche se del caso a votare a favore.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Pongo in votazione il punto 19. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? Approvata a maggioranza con il voto contrario di Alleanza Nazionale e Forza Italia.

Presenti N. 23
Astenuti N. 0
Votanti N. 23
Favorevoli N. 18
Contrari N. 5 (FI – AN)

IMMEDIATA ESECUTIVITA':

Presenti N. 23
Astenuti N. 0
Votanti N. 23
Favorevoli N. 18
Contrari N. 5 (FI – AN)

COMMA N. 20

“COSTITUZIONE SERVITU’ DI PASSAGGIO PEDONALE A FAVORE DELLA DITTA MORRESI ORAZIO E C. SNC IN VIA MURA ORIENTALI”.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 20 è stato rinviato per sopraggiunti elementi ulteriori, all'ultimo momento ci sono stati alcuni elementi che di fatto hanno così, importo una ulteriore riflessione rispetto a questa pratica, quindi la Giunta ha chiesto di rinviarla al prossimo consiglio.

COMMA N. 21 - DELIBERA N.136

"VARIANTE ALLE NTA DEL PRG – ARTT. 28 E 86 PER LA LOCALIZZAZIONE DELLE GRANDI STRUTTURE COMMERCIALI ALIMENTARI - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E ADOZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. N.34/92 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI"

Durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Agnetti e Talacchia e sono usciti i Consiglieri: Brazzini, Cercaci, Moretti e Tittarelli

Durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Tittarelli

Sono presenti in aula n.23 Consiglieri ed il Sindaco

CONS. AGNETTI SILVIO (F.I.): Chiedo che prima di votare questa pratica così come predisposta, si voti singolarmente le due osservazioni, anche perché una delle due potrebbe essere da noi accolta, grazie.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Chiedo conforto al Segretario Generale per capire se questo è possibile? Quindi il Segretario Generale mi sta dicendo che non è possibile votare distintamente le due osservazioni perché di fatto è un'unica pratica, quindi dobbiamo votare la pratica. Prendo atto delle osservazioni, delle indicazioni fatte dal Segretario comunale e quindi pongo in votazione il punto 21, chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? Quindi approvata a maggioranza con il voto contrario del Gruppo di Alleanza Nazionale e Forza Italia.

Presenti N. 24
Astenuti N. 0
Votanti N. 24
Favorevoli N. 19
Contrari N. 5 (FI – AN)

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Presenti N. 24
Astenuti N. 0
Votanti N. 24
Favorevoli N. 19
Contrari N. 5 (FI – AN)

COMMA N. 22 - DELIBERA N.137

"VARIAZIONE DI BILANCIO ESERCIZIO 2002"

Durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Agnetti e Talacchia e sono usciti i Consiglieri Brazzini, Cercaci e Moretti

Sono presenti in aula n.23 Consiglieri ed il Sindaco

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Questa pratica ovviamente è una pratica importante come tutte le altre, è stata illustrata in commissione, se non c'è bisogno di ulteriori diciamo così illustrazioni la metto immediatamente in votazione, quindi, pongo in votazione il punto 22, chi vota a favore? Chi vota contrario? Astenuti? Approvata a maggioranza con il voto contrario di Alleanza Nazionale e Forza Italia.

Presenti N. 24
Astenuti N. 0
Votanti N. 24
Favorevoli N. 19
Contrari N. 5 (FI - AN)

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Presenti N. 24
Astenuti N. 0
Votanti N. 24
Favorevoli N. 19
Contrari N. 5 (FI - AN)

COMMA N. 23 - DELIBERA N.138

**"INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE PER L'ANNO 2002 -
VARIAZIONE DI BILANCIO"**

Durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Agnetti e Talacchia e sono usciti i Consiglieri: Brazzini, Cercaci e Moretti

Durante la trattazione del presente argomento è uscito il Consigliere Montali

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Il gruppo La Margherita ha proposto una risoluzione a questa pratica, cioè chiede che venga allegata alla pratica questa risoluzione che io leggo molto rapidamente, anche perché credo che sia stata consegnata soltanto alla Presidenza oppure a tutti i gruppi? Allora il consiglio comunale è a conoscenza di questa risoluzione e non è necessario che io la legga.

CONS. ROSA MELONI : Il motivo perché presentiamo questa risoluzione nella sede proprio del consiglio comunale perché nella conferenza dei capigruppo il segretario mi ha detto, mi ha comunicato che non era possibile emendare così come il mio gruppo avrebbe voluto, il testo della delibera riguardante un solo punto e cioè il punto A in questione. Allora il gruppo della Margherita ha scelto di collegare questa risoluzione per portare all'evidenza il problema della presenza dei piccioni nel centro storico, che deturpano molto gli edifici storici più belli oltre che molti vicoli caratteristici del centro storico. Quindi non è solo un problema che si presenta in un pur degno palazzo quale è l'enoteca regionale. E' un problema che i cittadini di Jesi, del centro storico hanno da molti anni espresso quali problemi sono legati alla presenza dei piccioni e che non sono soltanto appunto di fastidio, e anche di deturpano i nostri edifici e monumenti storici, ma anche presentano problematiche di tipo igienico e di tipo sanitario. allora questa risoluzione chiede e pone questo problema politico in modo tale che l'amministrazione almeno nel prossimo bilancio del 2003, tenga conto di un progetto, di un piano di un programma per risolvere il problema dei piccioni con l'allontanamento non da questo o da quell'altro palazzo ma dal centro storico. Perché è di tutta evidenza che se non li facciamo posare sulle finestre dell'enoteca, vanno nel palazzo di fronte che è di Rosa Meloni o di Marco Polita. Allora non è possibile risolvere un problema per spostarlo da un'altra parte. Il problema va risolto nella sua globalità. Quindi voteremo ovviamente questa delibera e chiediamo che sia votata anche questa risoluzione.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: 26, Grassetti.

CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Noi che invece questa delibera non la voteremo diciamo che non votiamo neanche la risoluzione perché è una risoluzione che si riferisce all'allontanamento dei piccioni, e l'allontanamento significa spostare il problema da una parte all'altra. Il problema se si vuole risolvere va risolto in modo radicale, scusate la franchezza. Però o i piccioni diciamocelo pure, vengono soppressi definitivamente, oppure il problema non si risolve ma si sposta soltanto. Quindi il nostro voto non può essere un voto favorevole.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: 12, Balestra prego.

CONS. BALESTRA ANTONIO (A.N.): Volevo ricordare al consigliere Grassetto che i piccioni in quanto fauna protetta dallo Stato, non si possono abbattere, e questo è un problema che si ripete, si possono abbattere solamente i piccioni malati. Purtroppo io nel 1994 da presidente della I circoscrizione modestamente, il primo problema che si presentò fu quello, devo dire che dal '94 ad oggi il problema si è molto ridotto, è presente solamente in alcune zone di degrado del centro storico, rispetto a prima la situazione è molto migliorata, l'amministrazione nel 1995 fece una delibera di incarico a Giaccaglini per proprio prendere i piccioni, perché non si possono - purtroppo - io dico purtroppo lo dissi quella volta, lo dissi anche ufficialmente, abbattere. Si possono togliere, il problema di Jesi è anche dovuto al fatto che a Jesi c'è purtroppo, in via del Verziere un posto che si chiama Upa, deposito di mangimi, dove purtroppo i piccioni del centro storico nidificano e soprattutto si nutrono. Perché c'è ancora un'ordinanza in piedi fatta nel 1995 che vieta di dare da mangiare ai volatili purtroppo però a Jesi, essendo città agricola, i piccioni mangiano ugualmente anche se nessuno da mangiare glielo dà.

PRESIDENTE C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Mettiamo in votazione prima la risoluzione che è parte integrante della delibera, quindi è un impegno per l'amministrazione comunale. Quindi mettiamo prima in votazione la risoluzione e poi la delibera. Chi vota a favore della risoluzione presentata dal gruppo della Margherita? Contrari? Astenuti? Quindi Forza Italia e Alleanza Nazionale contrari, tutti gli altri a favore. Metto in votazione il punto 23, chi vota a favore? Chi vota contro? Approvata a maggioranza con il voto contrario di Alleanza Nazionale e Forza Italia.

Votazione risoluzione

Presenti N. 23
Astenuti N. 0
Votanti N. 23
Favorevoli N. 19
Contrari N. 4 (FI – AN)

Votazione comma

Presenti N. 23
Astenuti N. 0
Votanti N. 23
Favorevoli N. 19
Contrari N. 4 (FI – AN)

IMMEDIATA ESECUTIVITA':

Presenti N. 23
Astenuti N. 0
Votanti N. 23
Favorevoli N. 19
Contrari N. 4 (AN – FI)

Il consiglio si chiude alle ore 21.00